



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

“BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAIE. LE VALLI OCCITANE CUNEESEI”

AMBITO TEMATICO

TURISMO SOSTENIBILE

BANDO PUBBLICO MULTIOPERAZIONE PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI RETE TERRITORIALE

MISURA 4_ SOTTOMISURA 4.2

OPERAZIONE 4.2.1 TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

MISURA 6_ SOTTOMISURA 6.4

OPERAZIONE 6.4.1 CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITA' EXTRA-AGRICOLE

MISURA 6_ SOTTOMISURA 6.4

OPERAZIONE 6.4.2 INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE

Bando 02/2017

Apertura bando 09.10.2017 / Scadenza bando 31.01.2018 h 12,00

Sommario

1.	PREMESSA	4
2.	INQUADRAMENTO GENERALE	4
3.	REQUISITI GENERALI	6
4.	RISORSE DISPONIBILI PER IL BANDO DI RETE.....	8
5.	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	9
6.	CONTENUTO DEL PROGETTO DI RETE TERRITORIALE	9
7.	CARATTERISTICHE E CONTENUTI DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE DELLA RETE TERRITORIALE.....	10
8.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI RETE TERRITORIALE	11
9.	OPERAZIONE 4.2.1 – TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI.....	17
9.1	Finalità dell'operazione.....	17
9.2	Beneficiari	17
9.3	Risorse finanziarie disponibili	18
9.4	Tipologia interventi ammissibili e interventi non ammissibili.....	19
9.5	Spese ammissibili e spese non ammissibili	19
9.6	Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo	20
9.7	Tipo di agevolazione prevista	22
9.8	Limiti di investimento (minimo e massimo)	22
9.9	Criteri selezione per la valutazione delle singole domande.....	23
10.	OPERAZIONE 6.4.1 INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE	27
10.1	Finalità dell'operazione	27
10.2	Beneficiari.....	28
10.3	Risorse finanziarie disponibili.....	28
10.4	Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili	28
10.5	Spese ammissibili e spese non ammissibili.....	29
10.6	Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo.....	30
10.7	Tipo di agevolazione prevista.....	31
10.8	Limiti di investimento (minimo e massimo).....	31
10.9	Criteri selezione per la valutazione delle singole domande	32
11.	OPERAZIONE 6.4.2 INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE	36
11.1	Finalità dell'operazione	36
11.2	Beneficiari.....	36
11.3	Risorse finanziarie disponibili.....	37
11.4	Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili	37
11.5	Spese ammissibili e spese non ammissibili.....	38
11.6	Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo	39
11.7	Tipo di agevolazione prevista.....	40
11.8	Limiti di investimento (minimo e massimo).....	40

11.9	Criteri selezione per la valutazione delle singole domande	41
12.	LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	45
13.	NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI	49
14.	TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	50
15.	CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO DELLE SPESE SOSTENUTE 50	
16.	TERMINI PER L'INIZIO LAVORI E PER LA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO	51
17.	MODALITA DI PAGAMENTO	51
18.	ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEL BANDO	52
18.1.	Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando.....	52
19.	CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ...	53
19.1.	Iscrizione all'Anagrafe Agricola	53
19.2.	Come compilare e presentare le domande di sostegno	54
19.2.1.	Gestione informatica delle domande di sostegno.....	54
19.2.2.	Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare	55
19.2.3.	impegni.....	56
20.	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.....	58
20.1.	Responsabile del procedimento e Responsabile del trattamento dei dati.....	58
21.	PROCEDURE GENERALI DI ISTRUTTORIA	58
21.1.	Ammissibilità delle domande.....	58
21.2.	Valutazione delle domande.....	59
21.2.1.	Formazione della graduatoria	59
21.2.2.	Ammissione delle domande	60
21.2.3.	Conclusione della procedura di istruttoria	60
22.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	60
22.1.	Domanda di anticipo	60
22.2.	Domanda di acconto (stato di avanzamento lavori).....	61
22.3.	Domanda di saldo.....	61
23.	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	62
24.	RIDUZIONI E SANZIONI.....	63
25.	CONTROLLI EX POST	63
26.	PROROGHE	64
27.	VARIANTI.....	64
27.1.1.	Definizione di variante.....	64
27.1.2.	Presentazione della domanda di variante	65
27.1.3.	Istruttoria della domanda di variante	65
28.	DECADENZA DAL CONTRIBUTO	66
29.	PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA	66
29.1.1.	Ritiro della domanda.....	66
29.1.2.	Riesami/ricorsi	67

29.1.3.	Errori palesi e loro correzione	67
29.1.4.	Rinuncia per cause di forza maggiore	67
30.	NORMATIVA.....	67
31.	INFORMAZIONI E PUBBLICITA' SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR	68
32.	TERMINI PER LA RICHIESTA DI INFORMAZIONI/DOCUMENTAZIONE	69
33.	DISPOSIZIONI FINALI	69
34.	PUBBLICAZIONE.....	69

I PARTE

INDICAZIONI GENERALI

1. PREMESSA

Il presente Bando è finalizzato a sostenere la realizzazione di **PROGETTI DI RETE TERRITORIALE** per favorire la messa a sistema dell'offerta turistica delle Valli Occitane e permettere la valorizzazione di un prodotto turistico riconoscibile e articolato.

La strategia operativa, che il GAL intende attuare tramite il presente Bando, prevede la concretizzazione di un approccio di rete che, coinvolgendo differenti settori economici e molteplici soggetti di differente natura, consenta il completamento del prodotto turistico occitano, la sua gestione sostenibile e la sua efficace promozione sul mercato turistico internazionale e permetta di incrementare la qualità della sua fruizione.

Ai Progetti di RETE devono partecipare contemporaneamente più soggetti imprenditoriali, ciascuno dei quali realizza un intervento nella propria azienda e interventi di comune interesse, non soltanto per conseguire un proprio vantaggio economico diretto, ma anche con l'obiettivo di una collaborazione concreta con le altre imprese della RETE.

2. INQUADRAMENTO GENERALE

Il Programma di Sviluppo Locale (PSL) del GAL "Tradizione delle Terre Occitane", intitolato **"Boligar (muoversi) Agradar (piacere) Enchanter (attrarre). Un territorio che si muove. Un territorio che attrae. Le Valli Occitane Cuneesi"**, è stato approvato dalla Regione Piemonte con Det. N° 2987 del 27/10/2016 nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020 e, a seguito di alcuni perfezionamenti, in data 27/04/2017. Il PSL è consultabile nel sito del GAL www.tradizioneterreoccitane.com.

Il PSL comprende, come ambito tematico principale, il **"Turismo sostenibile"**, a cui si affiancano due ulteriori ambiti tematici considerati "complementari", denominati rispettivamente "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" e "Valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale".

La strategia del GAL, per il periodo 2014-2020, discende dalla conoscenza del territorio di competenza e dalla volontà di valorizzare l'identità occitana, le produzioni locali e l'ospitalità che oggi, ancor più che in passato, appaiono connesse con iniziative e progettualità di carattere sovralocale, nelle quali le Valli Occitane sono coinvolte.

In particolare, si fa riferimento alla strategia "MOVE – Monviso Occitan Valleys Europe" che, nata dal tavolo di concertazione costituito tramite il PTI "La cultura del territorio: innovazione nella tradizione", coinvolge le Valli Occitane e la pianura Saluzzese in un percorso di valorizzazione dell'identità collettiva focalizzato su 3 macroaree tematiche: l'ambiente, la cultura, l'agroalimentare di qualità.

Questa strategia di valorizzazione e promozione del territorio si integra, si amplia e si coordina con le numerose altre iniziative che stanno coinvolgendo o che coinvolgeranno il territorio nel periodo di programmazione 2014 -2020 dei fondi europei.

Tali progettualità rappresentano altrettante occasioni per la creazione di concrete sinergie tra le azioni promosse dai soggetti pubblici e le iniziative imprenditoriali potenzialmente interessate dal presente Bando.

Le proposte candidabili dovranno essere pertanto declinate tenendo conto in modo specifico delle seguenti iniziative:

- Piano di intervento del Comparto CN03 "OUTDOOR D'OC" "afferre alla Rete del Patrimonio Escursionistico regionale (RPE Rete Patrimonio Escursionistico), in corso di realizzazione da parte degli enti che vi ricadono (Unioni Montane e Comuni) per il potenziamento dell'attività outdoor. Il perimetro del Comparto CN03 coincide con quello del GAL e il Piano, articolato in nove progetti di infrastrutturazione e in iniziative di promozione coordinate e unitarie per tutta l'area, è finanziato

nell'ambito dell'Operazione 7.5.1 del PSR 2014 – 2020 della Regione Piemonte. Lo stesso Piano è inoltre complementare con la pianificazione del PSL del Gruppo di Azione Locale, disponibile sul sito del GAL e alla quale si rimanda, che sarà oggetto di contributo con l'emissione del Bando di cui all'Operazione 7.5.2. Tenendo conto di quanto richiamato, il presente Bando intende in modo particolare sostenere iniziative imprenditoriali che siano in grado di potenziare l'accoglienza e l'ospitalità nelle valli interessate dalla RPE e dalle relative attività outdoor, direttamente connessi agli itinerari escursionistici (estivi e invernali) e cicloturistici oggetto di contributo con l'Operazione 7.5.1 del PSR;

- progetti ALCOTRA singoli in fase di completamento alla data di emissione del presente Bando: VELOVISO (che prevede la promozione del cicloturismo lungo un circuito ad anello di oltre 125 km sulle montagne del Giro d'Italia e del Tour de France), Re.VAL, NTC;
- progetti singoli ALCOTRA recentemente avviati: PLUF!, MigrACTION, TRA[ce]S, Nat.Sens, CClimaTT. In modo particolare si segnala il progetto ALCOTRA "PLUF!", al quale si rimanda, di interesse trasversale per l'area GAL e dedicato allo sviluppo del turismo per le famiglie e al turismo scolastico;
- progettualità specifiche di ambito turistico in capo ai tre Parchi regionali presenti nell'area GAL, ovvero all'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime, al Parco del Monviso, al Parco fluviale Gesso e Stura. Si citano in tale ambito, a titolo di esempio, le Carte Europee del Turismo Sostenibile (CETS) afferenti ai primi due enti, l'attività del CEA (Centro di Educazione Ambientale) del Parco fluviale Gesso e Stura;
- progetti per la valorizzazione della cultura dell'area GAL, tra cui quelle coordinate dalla Fondazione ARTEA, organismo a totale partecipazione regionale;
- strategia per le Aree Interne delle Valli Maira e Grana, articolata anche mediante il sostegno e lo sviluppo di iniziative economiche coordinate per la valorizzazione dell'economia, dell'agricoltura, del turismo, della cultura e dei servizi alla persona;
- PITER "Terres Monviso", recentemente approvato nel bando ALCOTRA VA, che prevede nel prossimo futuro la definizione di un progetto singolo dedicato alla promozione del territorio e, nello specifico, alla creazione delle cosiddette "Porte di Valle", centri multi- servizi gestiti da soggetti privati.

La forte caratterizzazione dell'area delle Valli Occitane risiede nell'insieme delle peculiarità del territorio le quali, solo se considerate come un unicum indivisibile e integrato, possono costituire un fattore di attrattività e riconoscibilità effettivamente percepibile.

Su questa constatazione - confermata anche dall'esito positivo della strategia adottata dal GAL per il passato settennio, basata sullo sviluppo delle produzioni identitarie e sull'offerta di ospitalità – si basa l'approccio strategico di RETE TERRITORIALE del presente bando, il più possibile multisettoriale e finalizzata a rafforzare il turismo sostenibile.

Questa tipologia di turismo, che ripone il proprio potenziale attrattivo nei caratteri di ruralità, sostenibilità, capacità di inclusione sociale, riconoscibilità, può trovare ampio spazio nelle Valli Occitane, dove coesistono risorse ambientali e paesaggistiche di pregio, beni pervasi dalla cultura occitana (linguistici, architettonici, storici), produzioni agroalimentari tradizionali.

L'obiettivo del Bando è quello di favorire la sostenibilità delle attività economiche e delle produzioni identitarie in ambito turistico attraverso il sostegno alle azioni, ai servizi e alle produzioni quale potenziale motore di sviluppo del territorio.

Partendo dall'integrazione e dalla messa a sistema delle iniziative già sviluppate e in corso (sia di area vasta sia promosse dalle singole realtà attive localmente), il GAL intende incrementare la qualità della fruizione del territorio e sostenere la riconoscibilità delle Valli Occitane sul mercato turistico nazionale e internazionale.

La modalità operativa scelta dal GAL per concretizzare questa impostazione innovativa si concretizza nell'attivazione del presente BANDO di RETE TERRITORIALE, articolato, in tutto o in parte, nelle Operazioni 4.2.1, 6.4.1 e 6.4.2.

Per **RETE TERRITORIALE** si intende una forma di collaborazione/cooperazione (orizzontale e verticale) tra più soggetti (microimprese, piccole imprese, imprese agricole in qualità di beneficiari oltre a imprese e altri soggetti con funzione di partecipanti indiretti) operanti nei diversi settori dell'economia rurale, al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nel territorio GAL, favorire economie di scala e l'incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune. La rete può avere natura settoriale o intersettoriale e si costituisce per realizzare un progetto comune coerente con la strategia di sviluppo locale del GAL, sul territorio in cui opera.

Possono partecipare al progetto:

- **Beneficiari** del progetto: beneficiari ammissibili al sostegno delle singole operazioni che fanno parte del Bando di RETE. Il Beneficiario è il soggetto giuridico che, come partecipante diretto, sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza e che aderisce a un'operazione del Bando nel rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti. Il beneficiario può avere sede legale fuori dal territorio del Gruppo di Azione Locale, purché la sede operativa e/o l'oggetto della richiesta di sostegno siano collocati nel territorio GAL.
- **Partecipanti indiretti**: si tratta di imprese e soggetti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi della RETE, che beneficiano di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito del Bando. In questa categoria possono rientrare soggetti che non possiedono i requisiti per accedere alle Operazioni 6.4.1 e 6.4.2 del PSL, anche se esterni all'area del GAL. E' il caso, ad esempio, di tour operator interessati a promuovere l'offerta turistica delle Valli Occitane a livello regionale, nazionale e all'estero. Al contrario, le imprese che trasformano e commercializzano prodotti agricoli, interessate a partecipare alla RETE come Partecipanti indiretti, devono necessariamente avere sede legale o operativa nel territorio dell'area GAL, ciò al fine di tutelare e favorire la diffusione nell'area dei prodotti di provenienza locale. In tutti i casi, i Partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo di collaborazione al pari dei Beneficiari aderenti alla RETE; tali imprese possono partecipare a più RETI anche nell'ambito del medesimo settore/comparto.

3. REQUISITI GENERALI

Secondo quanto previsto dal PSL, il presente Bando intende sostenere le micro - e piccole imprese nel cogliere l'opportunità oggi offerta dalla tendenza del turista che ricerca, nella scelta delle mete di visita, un insieme di elementi tra loro integrati, quali le attività outdoor, la cultura, l'arte, il paesaggio, l'architettura sostenibile, la ristorazione e l'ospitalità di qualità ad essi connessa.

Il presente Bando prevede la presentazione di "Progetti di RETE TERRITORIALE" nell'ambito dei seguenti settori di intervento:

- trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli locali (compresi nell'Allegato 1 del Trattato TFUE o, alle particolari condizioni più oltre descritte, anche di quelli non compresi nell'Allegato);
- miglioramento dell'offerta e della commercializzazione dei prodotti agroalimentari locali nel settore della ristorazione e della ricettività alberghiera ed extralberghiera;
- miglioramento dell'offerta negli agriturismi e dei servizi extra-agricoli svolti dagli agricoltori;
- servizi di supporto per il turista (come ad esempio servizi per famiglie con bambini, noleggio di attrezzature sportive, benessere, a favore del turismo accessibile "per tutti"...);
- servizi legati alle emergenze culturali;
- servizi per lo svolgimento di attività sportive e ludiche;
- servizi di e-commerce;
- servizi di mobilità sostenibile (shepabus, trasporto a chiamata, ...).

Nel sostenere la diversificazione delle attività svolte sul territorio, il GAL intende pertanto potenziare le opportunità di fruizione turistica del territorio, mediante la promozione di Reti il più possibile plurisettoriali.

L'intervento proposto dovrà essere sviluppato nell'ambito di una Rete territoriale che rappresenti il più possibile la multisetorialità dell'iniziativa e la interconnessione tra i differenti settori economici.

L'attuazione del bando integrato vedrà la contemporaneità dell'apertura e della procedura di valutazione delle singole Operazioni 4.2.1 – 6.4.1 – 6.4.2 in esso comprese.

Le imprese, per poter beneficiare di contributo, devono aderire alla RETE in correlazione con il settore di appartenenza e con la tipologia di attività che svolgono.

In particolare, sussistono le seguenti casistiche:

A) le micro- e piccole imprese che si occupano della trasformazione dei prodotti agricoli (compresi nell'Allegato 1 del Trattato TFUE o, alle particolari condizioni più oltre descritte, anche di quelli non compresi nell'Allegato), per beneficiare di contributo, devono candidare una domanda di sostegno sull'Operazione 4.2.1 e devono aderire a una RETE unitamente agli agricoltori interessati alla diversificazione della loro attività (Op. 6.4.1) e/o a imprese turistiche e commerciali con esplicita vocazione turistica (Op. 6.4.2). Le micro- piccole imprese che si occupano della trasformazione – commercializzazione dei prodotti agricoli non possono pertanto costituire RETI esclusivamente tra di esse, attivando il Bando con la sola Operazione 4.2.1.

B) gli agricoltori o i loro coadiuvanti familiari che intendono diversificare il loro tradizionale lavoro mediante attività extra-agricole, devono candidare una domanda di sostegno sull'operazione 6.4.1 e possono alternativamente:

- partecipare a una RETE TERRITORIALE caratterizzata dalla sola presenza di questa tipologia di impresa (attivando quindi, nel Bando, la sola Operazione 6.4.1);

- aderire a una RETE più articolata che includa le altre tipologie di imprese e attivi contestualmente anche l'Operazione 4.2.1 o l'Operazione 6.4.2 o entrambe le Operazioni 4.2.1 e 6.4.2.

C) le micro- o piccole imprese del turismo e del commercio devono candidare una domanda di sostegno sull'operazione 6.4.2 e possono alternativamente:

- partecipare a una RETE TERRITORIALE caratterizzata dalla sola presenza di questa tipologia di impresa (attivando quindi nel Bando la sola Operazione 6.4.2);

- aderire a una RETE più articolata che includa le altre tipologie di imprese e attivi contestualmente anche l'Operazione 4.2.1 o l'Operazione 6.4.1 o entrambe le Operazioni 4.2.1 e 6.4.1.

I Criteri di selezione e il relativo punteggio attribuiscono specifiche priorità alle casistiche sopra descritte.

Tipologie di beneficiari	Operazione di riferimento del PSL	Riferimento del Bando contenente le informazioni sulla singola operazione
Micro e piccole imprese definite ai sensi della raccomandazione CE 2003/361 e Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 19 aprile 2005 attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del TFUE, esclusi i prodotti della pesca, che sostengono l'onere finanziario degli investimenti. Il prodotto finale ottenuto può non ricadere nell'allegato I del TFUE. Per accedere agli aiuti, almeno il 66% della materia prima trasformata e commercializzata dall'impresa deve	4.2.1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Parte II – Pag. 17

essere di provenienza extra aziendale.		
Agricoltori o coadiuvanti familiari dell'agricoltore che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole (Per "coadiuvante familiare" si intende un soggetto, che non riveste la qualifica di titolare, di imprenditore, di socio o di contitolare dell'azienda e neppure di lavoratore dipendente, ma che è comunque stabilmente dedito alla attività agricola nella azienda agricola di cui è titolare un familiare. Il "coadiuvante familiare" è iscritto come tale negli elenchi previdenziali).	6.4.1 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	<i>Parte II – Pag. 27</i>
Micro e piccole imprese definite ai sensi della raccomandazione CE 2003/361 e Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 19 aprile 2005 iscritte al Registro delle imprese, che non rientrano nella tipologia descritta al punto precedente.	6.4.2 Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	<i>Parte II – Pag. 36</i>

4. RISORSE DISPONIBILI PER IL BANDO DI RETE

Le risorse disponibili sono riportate nello schema seguente.

Piano finanziario delle Operazioni del RETE							
Limiti di investimento, di contributo e relativo cofinanziamento (€)							
Operazione	Costo totale	Spesa pubblica				Beneficiari cofinanziamento	
		Totale		di cui FEASR		Euro	%
		Euro	%	Euro	in % su spesa pubblica		
4.2.1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	550.000,00	220.000,00	40	94.864,00	43,12	330.000,00	60
6.4.1 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	666.666,67	300.000,00	45% (media)	129.360,00	43,12	366.666,67	55% (media)

6.4.2 Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	888.888,89	400.000,00	45% (media)	150.920,00	43,12	488.888,89	55% (media)
---	------------	------------	----------------	------------	-------	------------	----------------

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

- Il Progetto di RETE TERRITORIALE deve essere presentato da un insieme di micro- e/o piccole imprese, aderenti alla RETE TERRITORIALE stessa mediante la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione. L'aggregazione di imprese, tenendo conto di quanto precedentemente descritto, può comprendere, a titolo di esempio, imprese singole o associate di trasformazione o di commercializzazione dei prodotti, agricoltori e imprenditori agricoli operanti negli agriturismi, micro- e piccole imprese operanti nel settore della ristorazione, della ricettività, dei servizi per il turismo etc. Ad ogni RETE TERRITORIALE deve corrispondere un unico Accordo di collaborazione.
- L'Accordo di collaborazione, sottoscritto da tutti i Beneficiari e da tutti i Partecipanti indiretti della RETE, deve contenere gli impegni di collaborazione tra i soggetti aderenti, al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'Accordo stesso, e vincola gli stessi partecipanti alla realizzazione, oltre che degli interventi candidati dai singoli Beneficiari, anche delle iniziative comuni e condivise in sede di candidatura, di interesse per le imprese aderenti (ad esempio, messa in rete di beni e servizi, iniziative promozionali comuni, ecc.).
- La RETE deve collegare almeno tre imprese, di cui almeno due Beneficarie candidanti una Domanda di sostegno per ciascuna, operanti in uno o più dei settori economici della rete (es. trasformazione dei prodotti, commercializzazione, ristorazione, ricettività, ospitalità agrituristica, servizi per il turismo...), secondo i criteri prima descritti. La RETE deve, nel suo complesso, attivare almeno una delle tre operazioni possibili del Bando nel caso delle Operazioni 6.4.1, 6.4.2, obbligatoriamente due operazioni nel caso in cui sia coinvolta l'Operazione 4.2.1 (abbinata alla Op. 6.4.1 o alla Op. 6.4.2 o a tutte e due contestualmente).
- L'Accordo di collaborazione decorre dalla data della sua sottoscrizione, da parte dei Beneficiari e degli eventuali Partecipanti indiretti, e deve avere validità per almeno i 3 anni successivi a partire dalla data di presentazione della Domanda di saldo del singolo beneficiario.

Il GAL attiva l'iniziativa a Bando in modo sincrono con le tre Operazioni, per esprimere, al termine dell'istruttoria, una valutazione di merito della RETE nel suo complesso, oltre che delle singole Domande di sostegno, in modo da garantire il raggiungimento dell'obiettivo fissato.

In ogni caso non sarà stilata un'unica Graduatoria comprendente tutte le domande riferite ad una determinata Rete, ma verrà redatta una specifica Graduatoria che comprenderà esclusivamente le Domande di sostegno candidate su una determinata Operazione.

Al termine della selezione si otterranno tre distinte Graduatorie, una per ciascuna delle Operazioni possibili nella Rete (Graduatoria per l'Operazione 4.2.1, Graduatoria per l'Operazione 6.4.1, Graduatoria per l'Operazione 6.4.2).

Ne consegue che le singole Domande di sostegno, collocate nella Graduatoria di competenza dell'Operazione su cui sono state candidate, potranno essere finanziate fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di quella determinata Operazione.

6. CONTENUTO DEL PROGETTO DI RETE TERRITORIALE

A ciascuna domanda di sostegno dovrà essere *uploadato* il progetto di RETE TERRITORIALE (file in formato .pdf oltre a specifici elaborati in formato .xls) redatto secondo lo schema allegato (*All.1 Schema tipo di progetto di Rete territoriale*), contenente:

- a) titolo del Progetto di RETE TERRITORIALE;
- b) descrizione sintetica del Progetto di RETE TERRITORIALE e dei suoi obiettivi (in relazione al ruolo di tutti i soggetti coinvolti), dei prodotti trasformati/servizi/collaborazioni/iniziative comuni interessati dall'Accordo di collaborazione, degli interventi candidati sulla domanda di ciascun richiedente,

degli elementi necessari per valutare adeguatamente il progetto ai fini dell'attribuzione dei punteggi;

- c) elenco dei partecipanti alla RETE e sottoscrittori dell'Accordo, con indicazione di denominazione dell'impresa, natura giuridica, rappresentante legale, CUAA/Codice Fiscale, fase di interesse del RETE, qualifica dell'aderente (beneficiario o partecipante indiretto).

Si richiede inoltre di compilare e allegare la Tabella riepilogativa del Progetto di RETE TERRITORIALE anche in excel (All.2).

7. CARATTERISTICHE E CONTENUTI DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE DELLA RETE TERRITORIALE

La partecipazione al Bando da parte di ciascun soggetto richiedente è subordinata alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione tra i Beneficiari aderenti alla RETE. Caratteristiche:

- a. l'Accordo di collaborazione deve essere duraturo con validità per almeno i 3 anni successivi a partire dalla data di presentazione della propria Domanda di saldo;
- b. l'accordo deve definire modalità di collaborazione tra le imprese che lo sottoscrivono finalizzate a perseguire un interesse comune delle imprese stesse (es. scambio/condivisione di servizi di interesse comune, promozione congiunta, organizzazione comune dell'offerta commerciale, ecc.);
- c. per essere ammissibile, l'Accordo di collaborazione deve riguardare, per tutta la durata dell'accordo stesso, almeno tre imprese, di cui almeno due Beneficiarie candidanti una Domanda di sostegno per ciascuna, operanti in uno o più dei settori economici della rete, ovvero Beneficiari che candidano Domande di sostegno riguardanti almeno una delle due operazioni possibili nel caso delle Operazioni 6.4.1, 6.4.2, ma obbligatoriamente due operazioni nel caso in cui sia coinvolta l'Operazione 4.2.1 (da abbinare alla Op. 6.4.1 o alla Op. 6.4.2 o a tutte e due contestualmente);
- d. all'Accordo possono partecipare anche imprese o altri soggetti esterni/interni all'area GAL che non prevedono di realizzare nella stessa zona alcun tipo di investimento (Partecipanti indiretti); questi non potranno beneficiare di alcun contributo erogabile in applicazione del Bando, ma la loro partecipazione all'Accordo potrà essere valutata positivamente al fine esclusivo dell'assegnazione dei punteggi di merito e del completamento della RETE. Come già richiamato in precedenza, questa condizione non è prevista per i Partecipanti indiretti afferenti all'Operazione 4.2.1, che dovranno invece avere obbligatoriamente sede legale o operativa nell'area GAL;
- e. con riferimento alle Domande di sostegno necessarie per la costruzione di una RETE, queste devono essere proposte da imprese indipendenti l'una dall'altra. Sono considerate indipendenti, ai fini del presente Bando:
 - le imprese non partecipate in misura superiore al 25% da altra impresa inserita nello stesso progetto integrato,
 - le imprese non partecipate in misura superiore al 25% o da persone fisiche o giuridiche che partecipano in misura analoga ad altra impresa inserita nello stesso progetto integrato.

Tale percentuale non si applica alle piccole società cooperative a responsabilità limitata.

Ogni Beneficiario che presenta Domanda di sostegno deve allegare l'Accordo di collaborazione sottoscritto da tutti gli aderenti alla RETE (Beneficiari e partecipanti indiretti).

di cui qui di seguito sono elencati i principali contenuti:

- a) denominazione del Progetto di RETE TERRITORIALE;
- b) elenco dei partecipanti alla RETE (All. 2);
- c) impegni a carico di ciascun partecipante con riferimento ai prodotti/servizi/collaborazioni oggetto dell'Accordo di collaborazione;
- d) durata dell'Accordo di collaborazione;
- e) condizioni di recesso. Per cautela reciproca tra le parti, l'Accordo può prevedere obblighi e responsabilità dei soggetti contraenti in caso di recesso unilaterale anticipato rispetto al periodo minimo di validità indicato nell'Accordo e in caso di rinuncia alla realizzazione dell'intervento, senza

che ciò comporti alcuna responsabilità a carico del GAL per i danni che potrebbero derivare ai soggetti partecipanti ad un progetto di RETE per l'inadempienza di uno di essi;

- f) indicazione della documentazione comprovante la corretta attuazione degli impegni assunti dai singoli partecipanti per gli anni di validità dell'Accordo (tale documentazione dovrà essere messa a disposizione del GAL e consegnata su richiesta del GAL stesso durante i controlli che verranno effettuati nel corso della validità dell'Accordo);
- g) sanzioni in caso di inadempienza da parte dei partecipanti;
- h) clausole relative alla disciplina di eventuali controversie;
- i) luogo e firma di tutti i partecipanti all'Accordo di collaborazione.

Nel caso in cui, dopo l'approvazione della graduatoria finale, un soggetto (Beneficiario o Partecipante indiretto) inserito in un progetto di RETE rinunci a dare esecuzione all'intervento di propria competenza e/o non intenda rispettare l'Accordo, la Commissione di valutazione del GAL esaminerà se, in sua assenza, la RETE nel suo complesso possa essere ancora ammessa a finanziamento, ai sensi della graduatoria approvata.

Per conservare l'ammissibilità al finanziamento della RETE, è necessario rispettare i seguenti criteri:

- 1) il rispetto delle finalità del progetto,
- 2) mantenere almeno tre aderenti all'Accordo di cui due Beneficiari,
- 3) nel caso in cui sia attivata l'Operazione 4.2.1, mantenere attiva almeno un'altra Operazione del Bando,
- 4) mantenere almeno il 50% del valore dell'investimento complessivamente ammesso a contributo.

In caso di risposta affermativa, il contributo verrà regolarmente confermato e liquidato in capo ai Beneficiari restanti.

In caso, invece, di risposta negativa, tutti i soggetti che partecipano a quella RETE perdono qualsiasi diritto al contributo, a meno che, nel limite massimo di 30 giorni dalla comunicazione della rinuncia inviata al GAL, inseriscano nell'Accordo di collaborazione un nuovo soggetto con caratteristiche, funzioni e obblighi analoghi a quelli del rinunciante.

Le caratteristiche e le funzioni del soggetto che subentra, nonché gli obblighi che questo si assume devono essere analoghi a quelli del rinunciante nel senso che, in virtù di tale sostituzione, non deve comportarsi alcuna modificazione alla graduatoria approvata.

8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI RETE TERRITORIALE

La presentazione delle Domande, l'istruttoria e la selezione avverrà secondo le procedure di seguito descritte.

Il GAL, nella fase di istruttoria e di selezione delle Domande di sostegno componenti un determinato Progetto di RETE TERRITORIALE, adotta modalità che consentano la definizione di una Graduatoria che valorizzi le singole Domande di sostegno afferenti alla RETE stessa, valutando nel contempo la coerenza e la validità per il territorio del GAL del Progetto di RETE.

I Criteri di attribuzione del Punteggio tengono conto contestualmente dei due parametri di valutazione.

Alla selezione e attribuzione del punteggio di ciascuna Domanda di sostegno inserita nella RETE, concorreranno le due distinte valutazioni di seguito indicate:

- 1. valutazione dei contenuti del Progetto di RETE TERRITORIALE e dell'Accordo di collaborazione ai quali fa riferimento la Domanda di sostegno, sulla base dei criteri di valutazione più oltre descritti; tale valutazione sarà identica per tutte le domande di contributo aderenti a un determinato Progetto di RETE;
- 2. valutazione dei contenuti della singola Domanda di sostegno, sulla base dei criteri di valutazione descritti nella sezione del Bando dedicata in modo specifico all'Operazione su cui la domanda è specificatamente candidata.

PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL PROGETTO DI RETE TERRITORIALE

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punti	Punteggio massimo attribuibile
A) CARATTERI STICHE DELLA RETE TERRITORIA LE	<u>A1. Tipologia dell'Accordo di collaborazione.</u> Il criterio valuta la natura e la stabilità dell'accordo stipulato dalle imprese aderenti, con riguardo alla capacità della RETE di incidere in modo significativo sul settore economico di riferimento e sul turismo sostenibile	a) <u>Natura del vincolo</u>		6
		almeno il 60% delle imprese partecipanti al progetto integrato si sono formalmente costituite in una forma aggregativa non temporanea	3	
		almeno il 30% delle imprese partecipanti al progetto integrato si sono formalmente costituite in una forma aggregativa temporanea	2	
		le imprese partecipanti al progetto integrato hanno sottoscritto un accordo di collaborazione che non prevede la costituzione di una forma aggregativa	0	
		b) <u>Durata del vincolo</u>		
	1 p.to per ogni anno di durata dell'accordo di collaborazione oltre il minimo di ammissibilità previsto dal bando (Max 3 punti)	3		
	<u>A2. Completezza della RETE</u> Il criterio valuta le ricadute del progetto di RETE sulle diverse fasi dell'offerta turistica [i punteggi all'interno del parametro a) e, separatamente, i punteggi relativo al parametro b) sono tra loro cumulabili]	a) Il progetto integrato proposto, rappresenta le seguenti macro-fasi:		14
		Lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli locali	3	
		Somministrazione nella ristorazione dei prodotti agricoli locali trasformati	4	
		Ospitalità nelle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere di tipo imprenditoriale	4	
Offerta di servizi complementari nell'ambito del turismo sostenibile		3		
b) Il progetto integrato proposto riguarda le seguenti tipologie:			76	
commercializzazione dei prodotti agricoli locali trasformati: miglioramento	4			

	della penetrazione sui mercati collegati al settore turistico		
	ristorazione (anche collettiva) tipica	4	32
	ricettività alberghiera ed extra-alberghiera	4	
	servizi di mobilità sostenibile di tipo collettivo per il trasporto dei turisti	2	
	interventi funzionali alla fruizione degli itinerari e delle attività outdoor afferenti alla RPE (Rete Patrimonio Escursionistico) della Regione Piemonte e/o finanziati con l'Operazione 7.5.1 del PSR 2014 -2020	5	
	realizzazione di servizi innovativi di completamento dell'offerta turistica connessi al cicloturismo (ad esempio con riferimento al progetto VELOVISO) o a favore dell'offerta turistica per le famiglie e i bambini e del turismo scolastico (ad esempio con riferimento al progetto ALCOTRA denominato PLUF!)	4	
	servizi per la fruizione dei circuiti culturali (ad esempio connessi alla rete ARTEA)	4	
	servizi complementari per l'accessibilità alle attività del turismo sostenibile (outdoor, culturali, ...) da parte di soggetti portatori di disabilità (ad esempio connessi alla CETS dei parchi)	3	
	altri servizi per attività sportive e ludiche (quali ad esempio canoa, rafting, turismo equestre,...)	2	
A3. <u>Consistenza del progetto integrato.</u> Il criterio valuta il numero e la tipologia dei soggetti che aderiscono al progetto integrato, in funzione della strategia e delle priorità definite dal PSL.	g) <u>N.ro delle imprese aderenti (Max 4punti).</u> 0,5 p.ti per ogni impresa che aderisce alla RETE oltre il minimo previsto e che propone un investimento nell'ambito del progetto integrato	4	

		0,5 p.ti per ogni impresa che aderisce alla RETE <u>senza proporre</u> un investimento nell'ambito del progetto integrato, fino ad un massimo di 4 punti	4	
	A4. <u>Coinvolgimento di giovani imprenditori.</u> L'intervento è proposto da: giovane (persona di età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti) oppure società nelle quali almeno il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da giovani di età inferiore ai 41 anni compiuti)	a) Con riferimento al numero totale di imprese coinvolte nel progetto integrato:		6
		meno di 30%	2	
		da 31% a 50%	4	
		oltre 50%	6	
	A5. Valorizzazione in ambito turistico dei prodotti agroalimentari dell'area GAL e coinvolgimento delle imprese di trasformazione e commercializzazione nella RETE TERRITORIALE	0,5 p.to per ogni impresa coinvolta nel progetto di RETE	4	4
		Prodotti agroalimentari dell'area GAL acquistati e utilizzati dai beneficiari della rete in modo continuativo nell'anno precedente alla presentazione della domanda (allegare fatture di acquisto)		6
		da 2 a 3 prodotti agricoli	2	
		da 4 a 6 prodotti agricoli	4	
		maggiore di 6 prodotti agricoli in poi	6	
B) QUALITÀ DEL PROGETTO INTEGRATO PROPOSTO	B1. <u>Chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto di RETE</u> Il progetto propone e presenta analiticamente gli obiettivi, le modalità con le quali i soggetti aderenti collaborano tra loro, i prodotti / risorse locali coinvolte (quantità, qualità, interazione), i prodotti / servizi attesi, le attività svolte da ciascuno dei partecipanti, i sistemi di controllo dei risultati	Insufficiente	0	8
		Sufficiente	2	
		Medio	6	
		Elevato	8	
	B2. <u>Grado di coerenza del progetto di RETE con il PSL</u> , con riferimento ai fattori ritenuti strategici dal GAL per lo sviluppo/ consolidamento del sistema economico locale	Insufficiente	0	8
		Sufficiente	2	
		Medio	6	
		Elevato	8	
	B3. <u>Utilizzo di tecnologie ICT.</u>	Insufficiente	0	4

Il progetto integrato introduce uno o più elementi riferibili all'applicazione di tecnologie innovative nelle imprese aderenti	Sufficiente (utilizzo di tecnologie ICT in almeno una macro-fase della RETE)	1	
	Medio (utilizzo di tecnologie ICT in almeno due fasi del RETE, stante la presenza di più di due macro-fasi della RETE stesso)	2	
	Elevato (utilizzo di tecnologie ICT in tutte le fasi della RETE nel caso in cui siano presenti più di due macro-fasi)	4	
<u>B4. Coinvolgimento nel progetto di RETE di prodotti locali trasformati aderenti a regimi di qualità certificati o di imprese artigiane agroalimentari a cui siano stati attribuiti ulteriori certificazioni o riconoscimenti ("Eccellenza Artigiana",...).</u> Numero di tipologia di prodotti trasformati appartenenti ai regimi di qualità certificati DOP, IGP, DOC, BIOLOGICO o a specifici marchi di qualità (purché la loro partecipazione all'accordo sia stata giudicata rilevante da parte della Commissione Istruttoria) o numero di imprese a cui siano state attribuite altre certificazioni o riconoscimenti ("Eccellenza Artigiana",...)	1 p.to per ogni tipologia di prodotto locale trasformato, o per ciascuna impresa artigiana a cui siano stati attribuiti ulteriori certificazioni o riconoscimenti ("Eccellenza Artigiana",...).	4	4

Il Punteggio massimo attribuibile al Progetto di RETE è pari a 100 punti, il punteggio minimo è pari a 30 punti.

Al di sotto di tale valore la RETE stessa non sarà ritenuta di per sé ammissibile a finanziamento.

- A.** Nel caso in cui la Graduatoria esprima Domande di sostegno non finanziabili per mancanza di risorse, il GAL valuterà se la RETE comprendente le sole domande finanziabili sia ancora ammissibile al finanziamento, secondo quanto dettato dall'art. 7 del presente Bando. Nel caso in cui l'ammissibilità della RETE sia conservata, verranno finanziate tutte le Domande di sostegno rimaste e collocate in posizione utile in Graduatoria. I relativi beneficiari dovranno provvedere ad adeguare e sottoscrivere un nuovo Accordo di collaborazione, nel rispetto dei criteri dell'art. 7 del presente Bando. I beneficiari esclusi potranno autonomamente decidere di aderire ancora all'Accordo di collaborazione, pur senza ricevere il sostegno finanziario dal GAL.
- B.** Nel caso in cui l'ammissibilità della RETE non fosse invece conservata, la RETE sarà ritenuta non più ammissibile e, di conseguenza, decadranno tutte le Domande di sostegno e i relativi beneficiari.

Eventuali risorse residue potranno derivare:

- da richieste di contributo inferiori alla disponibilità allocata su una o più operazioni;
- da importi liberati a causa della decadenza dei requisiti di ammissibilità di singole domande o intere RETI.

Dette risorse residue potranno, a discrezione del GAL, essere rimodulate secondo i seguenti criteri:

1. prioritariamente all'interno della stessa operazione, fino a soddisfare il fabbisogno delle domande di contributo ammissibili a finanziamento;
2. secondariamente per finanziare domande di contributo ammissibili a finanziamento afferenti ad altre operazioni del medesimo bando, in funzione del punteggio attribuito alle singole domande, a prescindere dall'operazione di riferimento, fino a soddisfare il fabbisogno delle domande di contributo ammissibili a finanziamento.
3. in ultimo potranno essere utilizzate successivamente, per l'apertura di altri Bandi del GAL.

Oltre alla Graduatoria per Operazioni (comprendente le Domande di sostegno ammissibili e finanziabili), il CDA del GAL approverà l'elenco dei Progetti di RETE ammessi e finanziati, con indicazione delle Domande collegate a ogni progetto integrato.

9. OPERAZIONE 4.2.1 – TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI**9.1 Finalità dell'operazione**

Nell'ambito della strategia del PSL, con l'attuazione della presente Operazione, Il GAL intende sostenere gli investimenti finalizzati alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti agroalimentari identitari del territorio, nell'ambito di progetti afferenti a RETI TERRITORIALI.

L'operazione promuove investimenti di trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole locali, a sostegno della qualificazione di prodotti agroalimentari veicolabili attraverso l'ospitalità turistica e dell'adozione di modalità innovative di porzionamento, condizionamento e confezionamento funzionali a tale distribuzione (mono e pluri-porzioni, taglieri confezionati per degustazione, ...).

Si intende stimolare investimenti che contribuiscano a migliorare la penetrazione sui mercati locali e su quelli collegati al settore turistico, promuovendo un approccio di connessione con gli operatori commerciali, della ristorazione e dell'ospitalità che partecipano alla strutturazione dei circuiti turistici. Sarà anche favorita l'adesione a specifici accordi di collaborazione per la fornitura di prodotti agroalimentari alle strutture di ristorazione collettiva presenti sul territorio, sia pubbliche sia private, al fine di stimolare la chiusura delle filiere locali che troppo spesso si affidano ad approvvigionamenti estranei al territorio.

È previsto il sostegno alle imprese di trasformazione e commercializzazione per la qualificazione di nuove tipologie di offerta correlati alla vendita, così da rispondere alle nuove opportunità di mercato evidenziate dai trend attuali e alla realizzazione di servizi innovativi di completamento delle filiere produttive del territorio (e-commerce, creazione di confezioni particolari multiprodotto destinate all'utenza turistica, ecc.).

L'operazione garantisce, infine, il sostegno alle aziende agroindustriali per la qualificazione delle produzioni con l'obiettivo di favorire l'aumento della sostenibilità ambientale della fase di trasformazione, in modo da rendere tale aspetto un elemento distintivo, e quindi concorrenziale, sul mercato.

In termini concreti e operativi, tale obiettivo sarà raggiunto mediante il sostegno a iniziative che promuovano la qualità del prodotto, la sua salubrità, la sostenibilità ambientale del processo e la sostenibilità sociale in termini di ricaduta positiva anche, indirettamente, sulle aziende agricole del territorio.

Gli interventi finanziati concorrono al miglioramento della competitività delle aziende agroalimentari e commerciali segnatamente sfruttando le opportunità date dal raccordo con il settore turistico e, in ragione dei principi e dei criteri di selezione adottati, contribuiscono al rafforzamento dei rapporti di rete tra gli operatori del territorio.

La specifica strategia dell'operazione consente di contribuire al completamento dell'offerta turistica locale, alla diffusione delle conoscenze sulle eccellenze identitarie del territorio e di soddisfare la domanda espressa dagli attuali andamenti del mercato turistico.

9.2 Beneficiari

Sono beneficiari della presente Operazione le micro e piccole imprese definite ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361 e Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 19 Aprile 2005, attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del TFUE, esclusi i prodotti della pesca, che sostengono l'onere finanziario degli investimenti.

Il prodotto finale ottenuto può non ricadere nell'allegato I del TFUE, ma in tal caso gli interventi relativi ricompresi nella Domanda di sostegno candidata nella presente Operazione 4.2.1 potranno beneficiarie di una percentuale di contributo inferiore (pari al 10% dell'investimento sostenuto).

Per accedere agli aiuti, almeno il 66% della materia prima trasformata e commercializzata dall'impresa deve essere di provenienza extra-aziendale.

Definizioni:

- Piccola impresa: impresa che occupa meno di 50 effettivi e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR (art. 2 c. 2 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).
- Microimpresa: impresa che occupa meno di 10 effettivi e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR (art. 2 c. 3 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).

Si specifica che le micro- e piccole imprese che si occupano della trasformazione dei prodotti agricoli (compresi nell'Allegato 1 del Trattato TFUE o, alle particolari condizioni descritte, anche di quelli non compresi nell'Allegato sopra richiamato), per beneficiare di contributo, devono aderire a una rete unitamente a imprese agricole interessate alla diversificazione della loro attività e/o a imprese turistiche e commerciali con esplicita vocazione turistica. Le micro- piccole imprese che si occupano della trasformazione – commercializzazione dei prodotti agricoli non possono pertanto costituire RETI esclusivamente tra di esse, attivando il Bando con la sola Operazione 4.2.1, ma devono partecipare a Progetti di RETE TERRITORIALE che attivino almeno due diverse Operazioni.

Per il settore ortofrutticolo:

a) le imprese di trasformazione e commercializzazione aderenti ad OP (Organizzazioni di Produttori) o ad AOP (Associazioni di Organizzazioni di Produttori) possono presentare domanda di sostegno sul presente bando. Tali imprese dovranno esplicitare la loro adesione ad OP/AOP;

b) le imprese di trasformazione e commercializzazione che svolgono ruolo di OP (Organizzazioni di Produttori) o di AOP (Associazioni di Organizzazioni di Produttori) non possono presentare domanda di sostegno sul presente bando.

9.3 Risorse finanziarie disponibili

Le risorse disponibili sono riportate nello schema seguente (in grassetto sono evidenziate le risorse allocate sulla presente operazione, mentre in corsivo sono indicate quelle a sostegno delle altre operazioni del RETE).

Piano finanziario dell'Operazione 4.2.1 e delle altre Operazioni del Bando RETE TERRITORIALE							
Limiti di investimento, di contributo e relativo cofinanziamento							
Operazione	Costo totale	Spesa pubblica				Beneficiari cofinanziamento	
		Totale		di cui FEASR		Euro	%
		Euro	%	Euro	in % su spesa pubblica		
4.2.1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	550.000,00	220.000,00	40	94.864,00	43,12	330.000,00	60

6.4.1 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	666.666,67	300.000,00	45% (media)	129.360,00	43,12	366.666,67	55%
6.4.2 Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	888.888,89	400.000,00	45% (media)	150.920,00	43,12	488.888,89	55% (media)

Le graduatorie rimarranno valide per un anno dalla data di pubblicazione delle stesse. Alla scadenza delle graduatorie le domande ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse saranno archiviate.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie sulle singole domande, riprogrammazioni della RETE e/o a seguito di ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili, ma non finanziabili per mancanza di risorse, fino alla scadenza della validità delle graduatorie.

9.4 Tipologia di interventi ammissibili e interventi non ammissibili

La Sottomisura 4.2 sostiene investimenti che concorrono a rendere più efficiente il settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli.

Rispetto all'analoga Operazione proposta sul PSR, il GAL ammette esclusivamente le proposte di intervento presentate nell'ambito di una RETE TERRITORIALE. L'operazione prevede pertanto approcci integrati sottoforma di RETE con le operazioni 6.4.1 e/o 6.4.2 afferenti all'ambito tematico "Turismo sostenibile".

La specificità dell'iniziativa è inoltre dettata dalla scelta tematica operata dal GAL che prevede il sostegno a interventi volti alla realizzazione di RETI in stretto raccordo con il settore turistico.

Il GAL inoltre prevede, rispetto al PSR, una demarcazione, fissando l'importo massimo dei progetti pari a 100.000,00 Euro, con l'obiettivo di soddisfare una pluralità di soggetti che operino in un'ottica di RETE.

L'Operazione sostiene investimenti che riguardano la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE ad eccezione dei prodotti della pesca.

Il prodotto finale ottenuto può non ricadere nell'allegato I del TFUE, ma in tal caso gli interventi relativi ricompresi nella Domanda di sostegno candidata nella presente Operazione 4.2.1 potranno beneficiarie di una percentuale di contributo inferiore (pari al 10% dell'investimento sostenuto).

Gli interventi per la trasformazione dei prodotti fuori allegato I del TFUE sono soggetti all'Aiuto SA.48339 (2017/XA) a seguito della procedura di comunicazione effettuata dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 9, comma 1 e dell'art.44 del reg. UE 702/2014.

Per accedere agli aiuti, almeno il 66% della materia prima trasformata e commercializzata dall'impresa beneficiaria deve essere di provenienza extra aziendale.

9.5 Spese ammissibili e spese non ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti spese:

Investimenti materiali

- 1) costruzione, miglioramento e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali, compresi gli investimenti finalizzati alla vendita diretta di prodotti aziendali in locali annessi allo stabilimento produttivo (nella

misura massima del 50% del costo totale dell'investimento, con esclusione delle Spese generali e tecniche).

- 2) Acquisto o acquisizione, di macchine e/o attrezzature, comprese quelle informatiche (es. hardware) nuovi, compreso il costo di installazione per macchinari e/o attrezzature fissi, per la trasformazione immagazzinamento e commercializzazione di prodotti agricoli e agroindustriali.
- 3) Acquisto di veicoli stradali, se coerenti con il progetto di RETE, esclusivamente per quanto riguarda:
 - veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);
 - furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti.

L'acquisto di veicoli stradali è ammissibile esclusivamente nel caso in cui questi vengano immatricolati come autocarri.

- 4) Investimenti per la tutela e il miglioramento dell'ambiente, per la riduzione dei consumi idrici e per la prevenzione degli inquinamenti.

Investimenti immateriali

- a) Spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, acquisizione e sviluppo di programmi informatici, diritti d'autore e marchi commerciali) connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali, nella misura massima del 12%.

Per le opere edili (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, impianti, ...), devono essere presentati progetti sottoscritti da tecnici abilitati, corredati da: disegni, relazione tecnica descrittiva, computo metrico analitico redatto sulla base del Prezzario regionale vigente all'atto dell'approvazione del bando.

Non sono ammissibili:

- a) acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature usate;
- b) investimenti riferiti ad abitazioni;
- c) realizzazione di impianti per la produzione e lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili;
- d) contributi in natura (spese in economia) in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente;
- e) costi di gestione;
- f) investimenti per adeguamento a norme obbligatorie;
- g) acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;
- h) IVA e altre imposte e tasse;
- i) acquisto di terreni, fabbricati e strutture esistenti;
- j) spese notarili, spese per la costituzione di polizze fidjussorie;
- k) spese e oneri amministrativi, canoni e spese di allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas, telefonica;
- l) acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche, diritti;
- m) manutenzione ordinaria e straordinaria;
- n) investimenti di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali;
- o) spese per progetti di promozione e ricerca;
- p) leasing.

9.6 Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo

L'operazione viene attivata dal GAL all'interno del proprio territorio, nell'ambito di interventi coerenti con la strategia locale e con le specificità dell'area. Gli investimenti proposti dalle imprese sono ammissibili solo nell'ambito della RETE e nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

- 1) il progetto di RETE TERRITORIALE, per essere ammissibile, deve comprendere almeno una delle altre Operazioni del Bando (Op. 6.4.1 e/o Op. 6.4.2) e, conseguentemente, almeno due delle tipologie delle attività economiche previste dalla RETE stessa.
- 2) il progetto di RETE si realizza attraverso:

- a) la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione tra tutti gli operatori (Beneficiari e Partecipanti indiretti) che intendono candidare un progetto di RETE. Attraverso l'Accordo di RETE, più imprese si obbligano a esercitare in comune una o più attività economiche rientranti nei rispettivi oggetti sociali allo scopo di accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato;
- b) la dimostrazione del raggiungimento, attraverso la realizzazione del Progetto di RETE, di concreti obiettivi di sviluppo dell'impresa, legati al consolidamento delle aziende, al miglioramento del prodotto turistico e dell'offerta, all'introduzione di innovazioni nel sistema turistico;
- c) il rispetto, da parte di ciascuna impresa inserita nella RETE, delle condizioni specifiche definite dalle Operazioni di riferimento (4.2.1 – 6.4.1 – 6.4.2)
- d) il raggiungimento, da parte della singola Domanda di sostegno, di un punteggio minimo di priorità, dato dalla somma del punteggio attribuito al Progetto di RETE e del punteggio attribuito alla singola Domanda di sostegno, secondo quanto indicato nei criteri di selezione previsti;
- e) il raggiungimento, da parte del progetto integrato di cui la singola domanda è parte, di un punteggio minimo di priorità, definito nel bando in base ai criteri di selezione ivi previsti;
- f) condizioni di redditività economica dell'investimento richiesto (dimostrata attraverso la presentazione del business plan);
- g) rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, di ambiente, di igiene e di benessere degli animali.

Gli investimenti devono riguardare la trasformazione di prodotti compresi nell'allegato I del TFUE, esclusi i prodotti della pesca (come definiti dal Regolamento di esecuzione (UE) numero 927/2012 della Commissione, del 9 ottobre 2012, che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) numero 2658/87 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune). Il prodotto finale ottenuto può non ricadere nell'allegato I del TFUE, in tal caso saranno applicate le condizioni previste all'art. 44 del regolamento UE numero 702/2014. Gli interventi per la trasformazione dei prodotti fuori allegato I del TFUE sono soggetti all'Aiuto SA.48339 (2017/XA) a seguito della procedura di comunicazione effettuata dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 9, comma 1 e dell'art.44 del reg. UE 702/2014.

- 3) gli interventi di costruzione e recupero di edifici e manufatti non dovranno avere carattere di predominanza (sono ammessi nella misura massima del 50% del costo totale dell'investimento, con esclusione delle Spese generali e tecniche);
- 4) le imprese beneficiarie devono dimostrare la fattibilità dell'intervento sotto l'aspetto tecnico, logistico e autorizzativo;
- 5) ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni per tutti i tipi di investimento;
- 6) in ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo; in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto;
- 7) nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- 8) non sono ammesse a contributo le spese effettuate prima della presentazione della domanda, fatto salvo per le spese tecniche concernenti il progetto, purchè relative a un periodo massimo di 6 mesi (180 giorni) antecedente la presentazione della domanda;
- 9) gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai Manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio già realizzati dal GAL e implementati con l'Operazione

7.6.3 o su misure omologhe in precedenti periodi di programmazione e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi.

9.7 Tipo di agevolazione prevista

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa.

Il contributo massimo erogabile è fissato in € 40.000,00.

Si precisa che gli investimenti concernenti prodotti il cui output non è ricompreso nell'Allegato 1 del Trattato mediante la presente Operazione 4.2.1 beneficiano di una percentuale di contributo inferiore (pari al 10% dell'investimento sostenuto).

L'Operazione sostiene investimenti che riguardano la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE ad eccezione dei prodotti della pesca.

Il prodotto finale ottenuto può non ricadere nell'allegato I del TFUE, ma in tal caso gli interventi relativi ricompresi nella Domanda di sostegno candidata nella presente Operazione 4.2.1 potranno beneficiarie di una percentuale di contributo inferiore (pari al 10% dell'investimento sostenuto). Gli interventi per la trasformazione dei prodotti fuori Allegato I del TFUE sono soggetti all'Aiuto SA.48339 (2017/XA) a seguito della procedura di comunicazione effettuata dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 9, comma 1 e dell'art.44 del reg. UE 702/2014.

L'impresa richiedente, nel caso, deve pertanto compilare l'Allegato 5.

Il regime «de minimis» non è invece applicato per ciò che concerne i prodotti inclusi nell'Allegato 1 del Trattato TFUE.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento.

9.8 Limiti di investimento (minimo e massimo)

La spesa massima ammissibile a contributo, riferita comunque a un intervento in sé concluso e autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate nel progetto candidato, è pari a € 100.000,00.

La spesa minima ammissibile a contributo, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a € 10.000,00.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Il Beneficiario è tenuto a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso coerente con le finalità del Bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Eventuali variazioni del contenuto e dei costi del progetto dovranno essere oggetto di Variante e dovranno essere preventivamente approvati e autorizzati dal GAL, come indicato all'art. 27.

In ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto, fatta eccezione per le economie di cui al punto seguente.

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa prevista, in sede di presentazione della domanda di pagamento, comporta di norma la revoca del contributo, fatta eccezione per le economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

9.9 Criteri selezione per la valutazione delle singole domande

I criteri di selezione per la valutazione della Domanda di sostegno al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti:

**PUNTEGGIO ATTRIBUITO ALLA SINGOLA DOMANDA DI SOSTEGNO ADERENTE ALLA RETE
OPERAZIONE 4.2.1**

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punti	Punteggio massimo attribuibile		
A) CARATTERISTI CHE DELL' IMPRESA	A1. <u>Localizzazione degli investimenti [i punteggi a) e b) sono tra loro cumulabili]</u>	a) <u>Area D</u>		8		
		investimenti proposti localizzati in area D (più del 60% dell'investimento in area D)	5			
		b) <u>Aree protette e a tutela ambientale</u>				
		investimenti proposti in aree a tutela ambientale (Rete Natura 2000 e altre aree protette, ex-L.R. 3/08/2015, n. 19)	Sì=3 No=0			
	A2. <u>Coinvolgimento di giovani imprenditori.</u> L'intervento è proposto da: giovane (persona di età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti) oppure società nelle quali almeno il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da giovani di età inferiore ai 41 anni compiuti	NO = 0				6
		SI =6 punti	6	6		
	A3. <u>Priorità alle domande presentate da piccole imprese e microimprese a prevalente partecipazione femminile.</u> Per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono:	- ditte individuali con titolare donna	4	4		
	- società di persone con maggioranza di soci donne (per le società in accomandita valgono solo i soci accomandatari)	4				
	- società di capitale con maggioranza del capitale sociale detenuto da donne	4				

B) QUALITÀ DEL PROGETTO	B1. <u>Oggetto della proposta candidata</u>	Priorità per i settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari		14	
		Prodotti della lavorazione del latte	11		
		Prodotti della lavorazione della carne	11		
		Prodotti della lavorazione dell'orto-frutta	14		
		Prodotti della lavorazione dei cereali	14		
		Prodotti della lavorazione dell'uva	13		
		Prodotti dell'apicoltura	13		
		Prodotti della lavorazione delle erbe officinali e aromatiche	12		
	B2. <u>Funzionalità dell'intervento nell'ambito della RETE Territoriale.</u> Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato	Insufficiente		0	12
		Sufficiente		4	
		Media		7	
		Elevata		12	
	B3. <u>Innovazione tecnologica.</u> Il progetto integrato introduce significativi elementi di innovazione: nuovi servizi, nuovi prodotti, processi innovativi, rispetto al livello di offerta attuale e alle caratteristiche del contesto di riferimento. L'innovazione introdotta dal progetto integrato ha ricadute positive dimostrabili sulla competitività delle imprese aderenti	a) Innovatività del prodotto trasformato: fabbisogno locale: alto		8	
		Insufficiente			0
		Sufficiente			2
		Medio			4
		Elevato		8	
		b) Innovazione organizzativa: fabbisogno locale: medio		6	
		Insufficiente			0
		Sufficiente			1
Medio		4			
Elevato		6			
c) Innovazione sociale: fabbisogno locale: basso		4			
Insufficiente			0		
Sufficiente			1		
Medio			2		
Elevato		4			
48					

	B4. <u>Regimi di qualità.</u> Il criterio premia gli interventi relativi a produzioni inserite in regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013	No=0 punti				
			4	4		
		Si= 4				
C) SOSTENIBILI TA' DEL PROGETTO	C1. <u>Sostenibilità ambientale dell'investimento.</u> Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa [i punteggi dei parametri a), b), c), d), e) sono tra loro cumulabili]	a) interventi edili che adottano sistemi di bioedilizia	2	14	34	
		b) interventi edili e installazione di macchinari e attrezzature che non prevedono consumo di suolo	6			
		c) interventi che determinano risparmio idrico	4			
		d) per interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (acque reflue)	2			
	C2. <u>Rendimento economico.</u> Il criterio valuta la capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante. Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dal business plan presentato	Insufficiente	0	14		
		Sufficiente	4			
		Medio	9			
		Elevato	14			
	C3. <u>Creazione di nuova occupazione</u>	Il piano aziendale prevede un incremento dell'occupazione attraverso:				6
		L'assunzione per almeno 50/100 giornate/anno con rapporto di lavoro dipendente (3 punti)	3			
		L'assunzione di persone disabili, svantaggiate (come indicate nell'art. 4 della legge 381/1991,...) (3 punti)	3			

Punteggio massimo attribuibile: 100 PUNTI

Punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento: 30 PUNTI

Per questa operazione è previsto un punteggio minimo fissato in punti 30, al di sotto del quale la domanda non sarà ritenuta di per sé ammissibile a finanziamento.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande secondo l'ordine cronologico di trasmissione della Domanda di contributo su Sistema Piemonte.

10. OPERAZIONE 6.4.1 INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE

10.1 Finalità dell'operazione

Nell'ambito della strategia del PSL, con l'attuazione della presente Operazione, Il GAL intende sostenere progetti inseriti nell'ambito di RETI TERRITORIALI che prevedano investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività nell'azienda agricola, con l'obiettivo generale di coinvolgere gli imprenditori nell'organizzazione e nell'offerta di servizi per il turismo sostenibile, dei prodotti identitari del territorio.

L'operazione prevede il sostegno alla realizzazione, nelle aziende agricole, di investimenti finalizzati a consentire lo svolgimento di attività complementari a quelle connesse alla produzione agricola, in modo da garantire una integrazione del reddito, quale condizione essenziale per il mantenimento nel lungo periodo della attività agricola stessa.

Essa prevede quindi il sostegno a investimenti riferiti alle attività collaterali di diversificazione dei redditi svolte nelle aziende agricole (ad esempio agriturismo, agricoltura sociale, fattorie didattiche, servizi prestati al territorio correlati al turismo, artigianato tipico, ...).

L'operazione concorre ai seguenti obiettivi trasversali:

- innovazione, sostenendo interventi di miglioramento che consentono all'azienda di adottare soluzioni tecnologiche avanzate di prodotto, di processo e organizzative;
- ambiente, finanziando interventi relativi all'agriturismo (che rappresenta una forma sostenibile di turismo) e alle fattorie didattiche (che contribuiscono ad aumentare la consapevolezza dei problemi).

L'operazione finanzia investimenti volti all'introduzione di innovazioni nelle aziende agricole nei seguenti ambiti:

- strutture di ospitalità rurale familiare (secondo le nuove disposizioni normative);
- agriturismi che valorizzino le specificità locali (enogastronomiche, culturali e paesaggistiche);
- percorsi didattici e culturali in azienda agricola;
- fruizione sportiva in azienda agricola (equitazione, attività con asini, noleggio attrezzature, ...);
- agricoltura sociale ai sensi della legge 141/2015
- servizi al turista (green baby camp, agri-catering, servizi di ristorazione tipica on demand, fornitura di cestini da viaggio, ecc.) in stretta connessione con l'offerta turistica e sportiva del territorio;
- servizi per la somministrazione assistita e non assistita, con particolare attenzione per le iniziative realizzate in aree delocalizzate e/o presso gli alpeggi.

L'iniziativa è prioritariamente finalizzata all'attivazione di servizi e alla creazione o potenziamento di attività strettamente connesse con le opportunità di fruizione turistica del territorio, al fine di sostenere la creazione di reti dinamiche e di completare l'offerta turistica occitana.

L'operazione intende, in tal modo, sostenere la diversificazione e favorire la creazione di opportunità di integrazione del reddito in azienda agricola.

Il sostegno a investimenti di diversificazione dell'attività agricola, condotto nell'ambito dei settori individuati quali prioritari, contribuisce al completamento e al rafforzamento del comparto turistico grazie all'attivazione di servizi ed attività che divengano complementari rispetto alle occasioni di fruizione culturali e sportive del territorio. Il collegamento con la RPE della Regione Piemonte (pedestre, MTB, cicloturismo,...) determinerà anche un importante effetto indiretto di gestione territoriale, fondamentale soprattutto per le aree nelle quali il presidio del territorio si è, negli anni, drammaticamente rarefatto.

Le aziende agricole assumeranno, quindi, un ruolo attivo nella costruzione del prodotto turistico occitano, aprendosi al comparto tramite la diversificazione della propria attività, non limitata alla tradizionale attivazione di strutture agrituristiche, ma ampliata ad un ampio ventaglio di attività e servizi innovativi.

10.2 Beneficiari

Agricoltori o coadiuvanti familiari dell'agricoltore che diversificano la loro attività avviando o potenziando attività extra-agricole.

10.3 Risorse finanziarie disponibili.

Le risorse disponibili sono riportate nello schema seguente (in grassetto sono evidenziate le risorse allocate sulla presente operazione, mentre in corsivo sono indicate quelle a sostegno delle altre operazioni del RETE).

Piano finanziario dell'Operazione 6.4.1 e delle altre Operazioni del RETE							
Limiti di investimento, di contributo e relativo cofinanziamento							
Operazione	Costo totale	Spesa pubblica				Beneficiari cofinanziamento	
		Totale		di cui FEASR		Euro	%
		Euro	%	Euro	in % su spesa pubblica		
6.4.1 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	666.666,67	300.000,00	45% <i>(media)</i>	129.360,00	43,12	366.666,67	55% <i>(media)</i>
<i>4.2.1</i> <i>Trasformazione e commercializzazione e dei prodotti agricoli</i>	<i>500.000,00</i>	<i>200.000,00</i>	<i>40</i>	<i>86.240,00</i>	<i>43,12</i>	<i>300.000,00</i>	<i>60</i>
<i>6.4.2</i> <i>Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole</i>	<i>777.777,78</i>	<i>350.000,00</i>	<i>45</i> <i>(media)</i>	<i>150.920,00</i>	<i>43,12</i>	<i>427.777,78</i>	<i>55</i> <i>(media)</i>

Le graduatorie rimarranno valide per un anno dalla data di pubblicazione delle stesse. Alla scadenza delle graduatorie le domande ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse saranno archiviate.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie sulle singole domande, riprogrammazioni della RETE e/o a seguito di ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili, ma non finanziabili per mancanza di risorse, fino alla scadenza della validità delle graduatorie.

10.4 Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili

Sono sovvenzionabili gli investimenti ai sensi dell'art. 45 del Reg. 1305/2013 per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole in un'ottica integrata e multisettoriale tra cui:

- fornitura di servizi culturali ed educativi connessi all'enogastronomia e all'artigianato locale, anche connessi al tempo libero e allo sport;
- fornitura di servizi per le diverse attività economiche (compresa l'agricoltura e le attività forestali);
- attività a elevato contenuto tecnologico e/o informatico collegate allo sviluppo di nuovi prodotti turistici e nuovi mercati e all'e-commerce, ecc..

Saranno sovvenzionabili in modo particolare, ma non esclusivo, gli investimenti ai sensi dell'art. 45 del Reg. 1305/2013 declinati nei seguenti settori di diversificazione dell'attività agricola:

- ospitalità rurale familiare,
- agriturismo,
- percorsi didattici, culturali e sportivi in azienda agricola,
- servizi al turista,
- agricoltura sociale,
- servizi ecosistemici e di miglioramento della qualità del paesaggio,
- somministrazione assistita e non assistita.

10.5 Spese ammissibili e spese non ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- 1) investimenti materiali di recupero, restauro e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze (opere edili e impiantistica), soltanto se strettamente funzionali all'attuazione dell'iniziativa (congiuntamente alle spese relative al punto 2) non devono superare il 50% del costo totale dell'investimento, con esclusione delle Spese generali e tecniche);
- 2) nuove costruzioni esclusivamente nell'ambito degli interventi previsti dall'operazione e ad esclusione delle attività di agriturismo (congiuntamente alle spese relative al punto 1) non devono superare il 50% del costo totale dell'investimento, con esclusione delle Spese generali e tecniche;
- 3) acquisto di impianti, macchinari, automezzi per uso collettivo, strumenti, attrezzature (incluso hardware), arredi;
- 4) acquisto e realizzazione di software;
- 5) acquisto o acquisizione, di macchinari e/o attrezzature e/o di programmi informatici (compreso il costo di installazione per macchinari e/o attrezzature fissi);
- 6) consulenze specialistiche e spese generali e tecniche (acquisto di brevetti e licenze e know-how o conoscenze tecniche non brevettate, spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.

Si precisa che l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di persone è ammissibile con le seguenti limitazioni:

- a) i veicoli non possono essere adibiti al servizio di linea;
- b) i veicoli dovranno essere utilizzati in modo esclusivo per lo svolgimento dell'attività dell'impresa richiedente;
- c) alla domanda di sostegno, al fine di comprovare la necessità dell'investimento, deve essere allegata una relazione contenente l'individuazione delle "categorie di utenti" di cui si prevede il trasporto nonché, in relazione ad un congruo intervallo temporale (es mensile), una descrizione del "come" e "quanto" sarà utilizzato il veicolo (indicazione delle "tratte" effettuate con relative distanze percorse, tempi di percorrenza e n° di "utenti" trasportati). Nella relazione dovranno altresì essere riportati i dati previsionali annui relativamente a chilometraggio percorso, tempi di percorrenza e n° di utenti;
- d) i veicoli devono essere attrezzati per il trasporto di utenti con disabilità motorie (trasporto di carrozzine);

- e) in linea generale è preferibile l'acquisto di veicoli con capienza massima di 9 posti compreso quello del conducente; nel caso in cui la tipologia di servizio erogato richiedesse una capienza di posti superiore, il GAL potrà ammettere l'investimento solo se il beneficiario avrà formalizzato un accordo per la gestione in comune del servizio con altri operatori turistici dell'area GAL, fermo restando che i veicoli potranno avere al massimo 17 posti compreso quello del conducente (minibus).

Non sono considerati ammissibili:

- a) costi e interessi connessi a contratti di leasing;
- b) acquisto di macchinari e attrezzature usate;
- c) costruzione di nuovi fabbricati per attività agrituristiche, ai sensi della L.R. 2/2015.
- d) investimenti in infrastrutture e impianti per le energie rinnovabili e per la generazione di energia elettrica;
- e) acquisto di terreni, fabbricati e strutture esistenti;
- f) investimenti riferiti ad abitazioni per uso del richiedente o di famigliari;
- g) costi di gestione;
- h) investimenti per adeguamento a norme obbligatorie;
- i) interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- j) materiali di consumo o beni non durevoli;
- k) contributi in natura, spese in economia, in relazione alle quali non sia stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente;
- l) IVA e altre imposte e tasse (per i soggetti che possono recuperarle).

10.6 Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo

L'operazione sarà attivata dal GAL all'interno del proprio territorio, nell'ambito di interventi coerenti con la strategia locale e con le specificità dell'area.

L'operazione sarà attivata dal GAL all'interno del proprio territorio, nell'ambito di interventi coerenti con la strategia locale e con le specificità dell'area.

- 1) il progetto di RETE si realizza attraverso:
 - a) la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione tra tutti gli operatori (Beneficiari e Partecipanti indiretti) che intendono candidare un progetto di RETE. Attraverso l'Accordo di RETE, più imprese si obbligano a esercitare in comune una o più attività economiche rientranti nei rispettivi oggetti sociali allo scopo di accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato;
 - b) la dimostrazione del raggiungimento, attraverso la realizzazione del Progetto di RETE, di concreti obiettivi di sviluppo dell'impresa, legati al consolidamento delle aziende, al miglioramento del prodotto turistico e dell'offerta, all'introduzione di innovazioni nel sistema turistico;
 - c) il rispetto, da parte di ciascuna impresa inserita nella Rete, delle condizioni specifiche definite dalle Operazioni di riferimento (4.2.1 – 6.4.1 – 6.4.2)
 - d) il raggiungimento, da parte della singola Domanda di sostegno, di un punteggio minimo di priorità, dato dalla somma del punteggio attribuito al Progetto di RETE e del punteggio attribuito alla singola Domanda di sostegno, secondo quanto indicato nei criteri di selezione previsti;
 - e) il raggiungimento, da parte del progetto integrato di cui la singola domanda è parte, di un punteggio minimo di priorità, definito nel bando in base ai criteri di selezione ivi previsti;
 - f) condizioni di redditività economica dell'investimento richiesto (dimostrata attraverso la presentazione del business plan);

- g) rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, di ambiente, di igiene e di benessere degli animali;
- 2) gli interventi di costruzione e recupero di edifici e manufatti non dovranno avere carattere di predominanza (sono ammessi nella misura massima del 50% del costo totale dell'investimento, con esclusione delle Spese generali e tecniche);
 - 3) le imprese beneficiarie devono dimostrare la fattibilità dell'intervento sotto l'aspetto tecnico, logistico e autorizzativo;
 - 4) ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni per tutti i tipi di investimento;
 - 5) in ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve riduzioni dovute esclusivamente a economie in fase di realizzazione e acquisto); in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto;
 - 6) nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
 - 7) non sono ammesse a contributo le spese effettuate prima della presentazione della domanda, fatto salvo per le spese tecniche concernenti il progetto, purchè relative a un periodo massimo di 6 mesi (180 giorni) antecedente la presentazione della domanda;
 - 8) gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai Manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio già realizzati dal GAL e implementati con l'Operazione 7.6.3 o su misure omologhe in precedenti periodi di programmazione e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi.

10.7 Tipo di agevolazione prevista

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa, elevato al 50% per i giovani agricoltori e per le imprese localizzate in area D (rif. Reg. UE 1305/2013 art. 32).

Il contributo massimo erogabile è fissato in € 30.000.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento.

Esso è erogato nel rispetto del regolamento UE 1407/2013 per gli aiuti «de minimis» che un'impresa unica può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro, con un massimale di contributo pari 200.000,00 Euro.

L'impresa richiedente deve pertanto compilare l'Allegato 5, essendo i contributi concessi con la presente operazione soggetti a tale regolamento.

10.8 Limiti di investimento (minimo e massimo)

La spesa massima ammissibile a contributo, riferita comunque a un intervento in sé concluso e autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate nel progetto candidato, è pari a € 75.000,00 (prevedendo un contributo del 40% pari a 30.000 €) e 60.000 € (con contributo del 50% nelle aree D, pari a 30.000 €).

La spesa minima ammissibile a contributo, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a € 10.000,00.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Il Beneficiario è tenuto a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso coerente con le finalità del Bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Eventuali variazioni del contenuto e dei costi del progetto dovranno essere oggetto di Variante e dovranno essere preventivamente approvati e autorizzati dal GAL.

In ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto, fatta eccezione per le economie di cui al punto seguente.

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa prevista, in sede di presentazione della domanda di pagamento, comporta di norma la revoca del contributo, fatta eccezione per le economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

10.9 Criteri selezione per la valutazione delle singole domande

I criteri di selezione per la valutazione della Domanda di sostegno al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti:

**PUNTEGGIO ATTRIBUITO ALLA SINGOLA DOMANDA DI SOSTEGNO ADERENTE ALLA RETE
OPERAZIONE 6.4.1**

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punti	Punteggio massimo attribuibile
A) CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA	A1. <u>Localizzazione degli investimenti [i punteggi a) e b) sono tra loro cumulabili]</u>	a) <u>Area D</u>		8
		investimenti proposti localizzati in area D (più del 60% dell'investimento in area D)	4	
		b) <u>Aree protette e a tutela ambientale</u>		
		Investimenti proposti in aree a tutela ambientale (Rete Natura 2000 e altre aree protette, ex-L.R. 3/08/2015, n. 19)	Sì=2 No=0	
		Azienda agricola che prevede investimenti in zone delocalizzate (alpeggi, malghe, ecc.), sulla base della localizzazione dell'investimento	Sì=2	
			No=0	

	<p>A2. <u>Coinvolgimento di giovani imprenditori.</u> L'intervento è proposto da: giovane (persona di età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti) oppure società nelle quali almeno il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da giovani di età inferiore ai 41 anni compiuti</p>	<p>SI =6 punti</p>			24
		<p>NO = 0</p>	6	6	
	<p>Domande presentate da imprenditori agricoli professionali, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati. E' necessario il possesso del requisito di imprenditore agricolo professionale (cumulabile con il criterio precedente)</p>	<p>SI = 6 punti</p>			
		<p>No = 0</p>	6	6	
	<p>A3. <u>Priorità alle domande presentate da piccole imprese e microimprese a prevalente partecipazione femminile.</u> Per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono:</p>	<p>- ditte individuali con titolare donna</p>	4		
		<p>- società di persone con maggioranza di soci donne (per le società in accomandita valgono solo i soci accomandatari)</p>	4	4	
		<p>- società di capitale con maggioranza del capitale sociale detenuto da donne</p>	4		
<p>B) QUALITÀ DEL PROGETTO</p>	<p>B1. <u>Oggetto della proposta candidata</u></p>	<p>Premialità per specifiche tipologie di intervento in funzione della strategia definita dal PSL:</p>			
		ospitalità rurale familiare	4	24	
		agriturismi	6		
		percorsi didattici e culturali in azienda agricola	6		
		fruizione sportiva in azienda	6		

	agricola			60
	servizi specifici per soggetti con disabilità	6		
	altri servizi a favore del turista	4		
	somministrazione assistita e non assistita	6		
B2. Funzionalità dell'intervento nell'ambito della RETE Territoriale.	Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato:			14
	Insufficiente	0		
	Sufficiente	6		
	Medio	10		
B3. Carattere innovativo della proposta (di prodotto, organizzativa, sociale)	a) Innovatività del prodotto (attivazione di servizi assenti sul territorio): fabbisogno locale: alto			10
	Insufficiente	0		
	Sufficiente	2		
	Medio	6		
	Elevato	10		
	b) Innovazione organizzativa: fabbisogno locale: medio			8
	Insufficiente	0		
	Sufficiente	2		
	Medio	6		
	Elevato	8		
	c) Innovazione sociale: fabbisogno locale: basso			4
	Insufficiente	0		
Sufficiente	1			
Medio	2			
Elevato	4			
C) SOSTENIBILITA' DELLA PROPOSTA	C1. <u>Sostenibilità ambientale del progetto</u> Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa			6
	Capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa			
	Insufficiente	0		
	Sufficiente	2		
	Medio	4		
	Elevato	6		16

C2. <u>Sostenibilità economica del progetto</u>	Capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante. Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dal Business plan presentato		
	Insufficiente	0	6
	Sufficiente	2	
	Medio	4	
Elevato	6		
C3. <u>Creazione di nuova occupazione</u>	Il Business plan prevede un incremento dell'occupazione attraverso:		
	L'assunzione per almeno 80 giornate/anno con rapporto di lavoro dipendente (2 punti)	2	4
	L'assunzione di persone disabili, svantaggiate (come indicate nell'art. 4 della legge 381/1991,...) (2 punti)	2	

Punteggio massimo attribuibile: 100 PUNTI

Punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento: 30 PUNTI

Per questa operazione è previsto un punteggio minimo fissato in punti 30, al di sotto del quale la domanda non sarà ritenuta di per sé ammissibile a finanziamento.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande secondo l'ordine cronologico di trasmissione della Domanda di contributo su Sistema Piemonte.

11. OPERAZIONE 6.4.2 INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE

11.1 Finalità dell'operazione

L'operazione intende sostenere il territorio nel cogliere l'opportunità oggi offerta dalla tendenza del turista che ricerca, nella scelta delle mete di visita in un determinato territorio, un insieme armonico di elementi comprendente le attività outdoor, la cultura e l'arte, il paesaggio, l'architettura sostenibile abbinate a una ospitalità di qualità.

Il rafforzamento del turismo sostenibile nelle valli occitane sarà perseguito a partire dallo stimolo degli operatori del settore agroalimentare nel ricercare interconnessioni con gli altri operatori dei diversi comparti: il completamento del prodotto turistico diviene così la premessa per trasformare la visita e il soggiorno decontestualizzati in veri e propri momenti esperienziali, fondati sulla percezione e sulla fruizione degli elementi che compongono un determinato "luogo di vita peculiare", da apprezzare nella sua interezza.

Il ruolo attivo degli operatori contribuirà al completamento dell'offerta turistica locale e fungerà da veicolo per la sua gestione efficiente e coordinata, tramite l'attivazione di servizi innovativi e multisettoriali.

In tale direzione, con la presente Operazione, si intende favorire il completamento del percorso territoriale di consolidamento di un turismo fondato su una multisettorialità caratterizzata da tali elementi, attraverso il sostegno a Progetti di RETE comprendenti investimenti volti alla creazione, alla qualificazione e al potenziamento delle seguenti attività extra-agricole:

- offerta di ristorazione e qualificazione dell'ospitalità;
- servizi al turista (servizi per famiglie con bambini, noleggio di attrezzature sportive, benessere)
- servizi per persone con disabilità al fine di rendere le proposte turistiche accessibili;
- servizi culturali;
- servizi di mobilità sostenibile (sherpabus, trasporto a chiamata, ...);
- attività sportive e ludiche;
- servizi commerciali per i prodotti agroalimentari non compresi nell'Allegato I;
- servizi di e-commerce;
- servizi specifici per il turista.

11.2 Beneficiari

Sono beneficiari della presente Operazione le micro e piccole imprese non agricole definite ai sensi della raccomandazione CE 2003/361 e decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 19 Aprile 2005 attive nel settore del turismo, dei servizi correlati e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari di interesse turistico, che sostengono l'onere finanziario degli investimenti.

Definizioni:

- Piccola impresa: impresa che occupa meno di 50 effettivi e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR (art. 2 c. 2 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).
- Microimpresa: impresa che occupa meno di 10 effettivi e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR (art. 2 c. 3 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).

11.3 Risorse finanziarie disponibili.

Le risorse disponibili sono riportate nello schema seguente (in grassetto sono evidenziate le risorse allocate sulla presente operazione, mentre in corsivo sono indicate quelle a sostegno delle altre operazioni del RETE).

Piano finanziario dell'Operazione 6.4.2 e delle altre Operazioni del Bando RETE TERRITORIALE							
Limiti di investimento, di contributo e relativo cofinanziamento							
Operazione	Costo totale	Spesa pubblica				Beneficiari	
		Totale		di cui FEASR		Euro	%
		Euro	%	Euro	in % su spesa pubblica		
6.4.2 Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	888.888,89	400.000,00	45% <i>(media)</i>	150.920,00	43,12	488.888,89	55% <i>(media)</i>
<i>4.2.1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli</i>	<i>550.000,00</i>	<i>220.000,00</i>	<i>40</i>	<i>94.864,00</i>	<i>43,12</i>	<i>330.000,00</i>	<i>60</i>
<i>6.4.1 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole</i>	<i>666.666,67</i>	<i>300.000,00</i>	<i>45%</i> <i>(media)</i>	<i>129.360,00</i>	<i>43,12</i>	<i>366.666,67</i>	<i>55%</i> <i>(media)</i>

Le graduatorie rimarranno valide per un anno dalla data di pubblicazione delle stesse. Alla scadenza delle graduatorie le domande ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse saranno archiviate.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie sulle singole domande, riprogrammazioni della RETE e/o a seguito di ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili, ma non finanziabili per mancanza di risorse, fino alla scadenza della validità delle graduatorie.

11.4 Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili

Si rammenta che il PSR non ha previsto l'attivazione della presente Operazione. L'operazione è specifica della Misura 19 "Attuazione delle strategie di Sviluppo Locale" e pertanto non è compresa nelle misure attivabili direttamente con i bandi regionali del PSR.

Saranno sovvenzionabili gli investimenti ai sensi dell'art. 45 del Reg. 1305/2013 per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole in un'ottica integrata e multisetoriale tra cui:

- attività nell'ambito del turismo rurale, in connessione con le specificità locali, comprese le attività di accoglienza, ospitalità e ricettività (alberghiera ed extra-alberghiera), la fornitura di servizi al turismo (es. punti di accoglienza del turista quali punti di rifornimento per servizi di trasporto a basso impatto ambientale – bici o auto elettriche – , noleggio attrezzature per cicloturismo, organizzazione servizi di trasporto con piccoli mezzi specializzati, percorsi wellness, servizi culturali, educativi e per il tempo libero e lo sport, servizi sociali e socio-sanitari e servizi destinati

alle fasce deboli nell'ambito del turismo sostenibile, etc.), la ristorazione, attività ludico sportive indoor e outdoor;

- fornitura di servizi culturali, educativi e per il tempo libero e lo sport;
- fornitura di servizi turistici finalizzati a migliorare la fruizione turistica del territorio da parte di soggetti svantaggiati (es. per l'infanzia, per i disabili, per gli anziani.)
- attività ad elevato contenuto tecnologico e/o informatico collegate allo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi mercati e all'e-commerce, ecc..

11.5 Spese ammissibili e spese non ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- 1) investimenti materiali di recupero, restauro e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze (opere edili e impiantistica), soltanto se strettamente funzionali all'attuazione dell'iniziativa (congiuntamente alle spese relative al punto 2) non devono superare il 50% del costo totale dell'investimento, con esclusione delle Spese generali e tecniche);
- 2) nuove costruzioni esclusivamente nell'ambito degli interventi previsti dall'operazione (congiuntamente alle spese relative al punto 1) non devono superare il 50% del costo totale dell'investimento, con esclusione delle Spese generali e tecniche;
- 3) acquisto di impianti, macchinari, automezzi per uso collettivo, strumenti, attrezzature (incluso hardware), arredi;
- 4) acquisto e realizzazione di software;
- 5) acquisto o acquisizione, di macchinari e/o attrezzature e/o di programmi informatici (compreso il costo di installazione per macchinari e/o attrezzature fissi);
- 6) consulenze specialistiche e spese generali e tecniche (acquisto di brevetti e licenze e know-how o conoscenze tecniche non brevettate, spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.

Si precisa che l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di persone è ammissibile con le seguenti limitazioni:

- a) i veicoli non possono essere adibiti al servizio di linea;
- b) i veicoli dovranno essere utilizzati in modo esclusivo per lo svolgimento dell'attività dell'impresa richiedente;
- c) alla domanda di sostegno, al fine di comprovare la necessità dell'investimento, deve essere allegata una relazione contenente l'individuazione delle "categorie di utenti" di cui si prevede il trasporto nonché, in relazione ad un congruo intervallo temporale (es mensile), una descrizione del "come" e "quanto" sarà utilizzato il veicolo (indicazione delle "tratte" effettuate con relative distanze percorse, tempi di percorrenza e n° di "utenti" trasportati). Nella relazione dovranno altresì essere riportati i dati previsionali annui relativamente a chilometraggio percorso, tempi di percorrenza e n° di utenti;
- d) i veicoli devono essere attrezzati per il trasporto di utenti con disabilità motorie (trasporto di carrozzine);
- e) in linea generale è preferibile l'acquisto di veicoli con capienza massima di 9 posti compreso quello del conducente; nel caso in cui la tipologia di servizio erogato richiedesse una capienza di posti

superiore, il GAL potrà ammettere l'investimento solo se il beneficiario avrà formalizzato un accordo per la gestione in comune del servizio con altri operatori turistici dell'area GAL, fermo restando che i veicoli potranno avere al massimo 17 posti compreso quello del conducente (minibus).

Non sono considerati ammissibili:

- a) costi e interessi connessi a contratti di leasing;
- b) acquisto di macchinari e attrezzature usate;
- c) investimenti in infrastrutture e impianti per le energie rinnovabili e per la generazione di energia elettrica;
- d) acquisto di terreni, fabbricati e strutture esistenti;
- e) investimenti riferiti ad abitazioni per uso del richiedente o di famigliari;
- f) costi di gestione;
- g) investimenti per adeguamento a norme obbligatorie;
- h) interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- i) materiali di consumo o beni non durevoli;
- j) contributi in natura, spese in economia, in relazione alle quali non sia stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente;
- k) IVA e altre imposte e tasse (per i soggetti che possono recuperarle).

11.6 Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo

L'operazione sarà attivata dal GAL all'interno del proprio territorio, nell'ambito di interventi coerenti con la strategia locale e con le specificità dell'area.

- 1) il progetto di RETE TERRITORIALE si realizza attraverso:
 - a) la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione tra tutti gli operatori (Beneficiari e Partecipanti indiretti) che intendono candidare un progetto di RETE. Attraverso l'Accordo di RETE, più imprese si obbligano a esercitare in comune una o più attività economiche rientranti nei rispettivi oggetti sociali allo scopo di accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato;
 - b) la dimostrazione del raggiungimento, attraverso la realizzazione del Progetto di RETE, di concreti obiettivi di sviluppo dell'impresa, legati al consolidamento delle aziende, al miglioramento del prodotto turistico e dell'offerta, all'introduzione di innovazioni nel sistema turistico;
 - c) il rispetto, da parte di ciascuna impresa inserita nella Rete, delle condizioni specifiche definite dalle Operazioni di riferimento (4.2.1 – 6.4.1 – 6.4.2)
 - d) il raggiungimento, da parte della singola Domanda di sostegno, di un punteggio minimo di priorità, dato dalla somma del punteggio attribuito al Progetto di RETE e del punteggio attribuito alla singola Domanda di sostegn, secondpo quanto indicato nei criteri di selezione previsti;
 - e) il raggiungimento, da parte del progetto integrato di cui la singola domanda è parte, di un punteggio minimo di priorità, definito nel bando in base ai criteri di selezione ivi previsti;
 - f) condizioni di redditività economica dell'investimento richiesto (dimostrata attraverso la presentazione del business plan);
 - g) rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, di ambiente, di igiene e di benessere degli animali;
- 2) gli interventi di costruzione e recupero di edifici e manufatti non dovranno avere carattere di predominanza (sono ammessi nella misura massima del 50% del costo totale dell'investimento, con esclusione delle Spese generali e tecniche);

- 3) le imprese beneficiarie devono dimostrare la fattibilità dell'intervento sotto l'aspetto tecnico, logistico e autorizzativo;
- 4) ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni per tutti i tipi di investimento;
- 5) in ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve riduzioni dovute esclusivamente a economie in fase di realizzazione e acquisto); in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto;
- 6) nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- 7) non sono ammesse a contributo le spese effettuate prima della presentazione della domanda, fatto salvo per le spese tecniche concernenti il progetto, purchè relative a un periodo massimo di 6 mesi (180 giorni) antecedente la presentazione della domanda;
- 8) gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai Manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio già realizzati dal GAL e implementati con l'Operazione 7.6.3 o su misure omologhe in precedenti periodi di programmazione e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi.

11.7 Tipo di agevolazione prevista

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa, elevato al 50% per le imprese extra-agricole localizzate in area D (rif. Reg. UE 1305/2013 art. 32).

Il contributo massimo erogabile è fissato in € 40.000.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento, nel rispetto del regolamento UE 1407/2013 per gli aiuti «de minimis» che un'impresa unica può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro, con un massimale di contributo pari a € 200.000,00.

L'impresa richiedente deve pertanto compilare l'Allegato 5, essendo i contributi concessi con la presente operazione soggetti a tale regolamento.

11.8 Limiti di investimento (minimo e massimo)

La spesa massima ammissibile a contributo, riferita comunque a un intervento in sé concluso e autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate nel progetto candidato, è pari al massimo a € 100.000,00.

Il contributo è previsto con un'aliquota del 40% (pari a un massimo di € 40.000), per le aree B e C mentre è del 50% (pari comunque ad un massimo di € 40.000) nelle aree D, in tal caso l'investimento massimo è pari a € 80.000,00.

La spesa minima ammissibile a contributo, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a € 10.000,00.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Il Beneficiario è tenuto a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore

consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso coerente con le finalità del Bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Eventuali variazioni del contenuto e dei costi del progetto dovranno essere oggetto di Variante e dovranno essere preventivamente approvati e autorizzati dal GAL

In ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto, fatta eccezione per le economie di cui al punto seguente.

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa prevista, in sede di presentazione della domanda di pagamento, comporta di norma la revoca del contributo, fatta eccezione per le economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

11.9 Criteri selezione per la valutazione delle singole domande

I criteri di selezione per la valutazione della Domanda di sostegno al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti:

**PUNTEGGIO ATTRIBUITO ALLA SINGOLA DOMANDA DI SOSTEGNO ADERENTE AL RETE
OPERAZIONE 6.4.2**

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punti	Punteggio massimo attribuibile	
A) CARATTERISTIC HE DELL' IMPRESA	A1. <u>Localizzazione degli investimenti [i punteggi a) e b) sono tra loro cumulabili]</u>	a) <u>Area D</u>		8	
		investimenti proposti localizzati in area D (più del 60% dell'investimento in area D)	5		
		b) <u>Aree protette e a tutela ambientale</u>			
		Investimenti proposti in aree a tutela ambientale (Rete Natura 2000 e altre aree protette, ex-L.R. 3/08/2015, n. 19)	Sì=3 No=0		
	A2. <u>Coinvolgimento di giovani imprenditori.</u> L'intervento è proposto da: giovane (persona di età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti) oppure società nelle quali almeno il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da giovani di età	NO = 0			
		SI =6 punti	6	6	18

	inferiore ai 41 anni compiuti			
	A3. <u>Priorità alle domande presentate da piccole imprese e microimprese a prevalente partecipazione femminile.</u> Per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono:	- ditte individuali con titolare donna	4	4
		- società di persone con maggioranza di soci donne (per le società in accomandita valgono solo i soci accomandatari)	4	
		- società di capitale con maggioranza del capitale sociale detenuto da donne	4	
B) QUALITÀ DEL PROGETTO	B1. <u>Oggetto della proposta candidata)</u>	Premialità a settori strategici in funzione della strategia definita dal PSL:		
		commercio dei prodotti agroalimentari locali trasformati	12	28
		ristorazione collettiva	6	
		ristorazione e ricettività turistica	16	
		servizi per il turismo sostenibile	12	
	B2. <u>Funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto di Rete</u>	Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato.		
		Insufficiente	0	8
		Sufficiente	4	
		Medio	6	
		Elevato	8	
	B3. <u>Carattere innovativo della proposta</u> (di prodotto, di processo, organizzativa e sociale)	a) Innovatività del prodotto: fabbisogno locale: alto		
		Insufficiente	0	8
		Sufficiente	2	
		Medio	4	
		Elevato	8	
				60

		b) Innovazione organizzativa: fabbisogno locale: medio		6	
		Insufficiente	0		
		Sufficiente	1		
		Medio	4		
		Elevato	6		
		c) Innovazione sociale: fabbisogno locale: basso		4	
		Insufficiente	0		
		Sufficiente	1		
		Medio	2		
	B4. <u>Complementarietà con altre progettualità e iniziative nell'area GAL: Op. 7.5.1 e 7.5.2 del PSR, MOVE, altri Progetti ALCOTRA, L.R. 4/2000, CETS.</u>	No=0 punti	6	6	
Si=6 punti					
C) SOSTENIBILITA' DELLA PROPOSTA	C1. <u>Sostenibilità ambientale del progetto</u>	Capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa		6	
		Insufficiente	0		
		Sufficiente	2		
		Medio	4		
		Elevato	6		
	C2. <u>Sostenibilità economica del progetto</u>	Capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante. Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dal Business plan presentato.		10	
		Insufficiente	0		
		Sufficiente	4		
		Medio	7		
	C3. <u>Sostenibilità sociale del progetto.</u>	Capacità del progetto di incrementare la presenza e di migliorare il livello di qualità dei servizi		6	
		Insufficiente	0		
		Sufficiente	2		
		Medio	4		
		Elevato	6		

Punteggio massimo attribuibile: 100 PUNTI

Punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento: 30 PUNTI

Per questa operazione è previsto un punteggio minimo fissato in punti 30, al di sotto del quale la domanda non sarà ritenuta di per sé ammissibile a finanziamento. In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande secondo l'ordine cronologico di trasmissione della Domanda di contributo su Sistema Piemonte.

III PARTE

CONDIZIONI GENERALI COMUNI A TUTTE LE OPERAZIONI DEL RETE

12. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento deve essere localizzato nel territorio comunale dei Comuni facenti parte del GAL:

ACCEGLIO, AISONE, ARGENTERA, BAGNOLO PIEMONTE, BARGE (in parte, vedere dettaglio vie escluse), BELLINO, BERNEZZO, BORGO SAN DALMAZZO (in parte, vedere dettaglio vie escluse), BRONDELLO, BROSSASCO, BUSCA (in parte, vedere dettaglio vie escluse), CANOSIO, CARAGLIO, CARTIGNANO, CASTELDELFINO, CASTELLAR, CASTELMAGNO, CELLE DI MACRA, CERVASCA, COSTIGLIOLE SALUZZO, CRISSOLO, DEMONTE, DRONERO (in parte, vedere dettaglio vie escluse), ELVA, ENVIE, FRASSINO, GAIOLA, GAMBASCA, ISASCA, MACRA, MARMORA, MARTINIANA PO, MELLE, MOIOLA, MONTEMALE DI CUNEO, MONTEROSSO GRANA, ONCINO, OSTANA, PAESANA, PAGNO, PIASCO, PIETRAPORZIO, PONTECHIANALE, PRADLEVES, PRAZZO, REVELLO, RIFREDDO, RITTANA, ROCCABRUNA, ROCCASPARVERA, ROSSANA, SAMBUCO, SAMPEYRE, SAN DAMIANO MACRA, SANFRONT, STROPPO, VALGRANA, VALLORiate, VALMALA, VENASCA, VERZUOLO, VIGNOLO, VILLAR SAN COSTANZO, VINADIO.

Tutti i Comuni sopra elencati sono classificati **D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo**, con le seguenti eccezioni:

- Comuni di classificati **C Aree rurali intermedie**: Bagnolo Piemonte (C2), Barge (C1), Brondello (C2), Costigliole Saluzzo (C1), Envie (C1), Gambasca (C2), Martiniana Po (C2), Pagno (C2), Piasco (C2), Rifreddo (C2), Verzuolo (C1);
- Comuni di classificati **B Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata**: Busca, Caraglio, Castellar, Revello.

In seguito alla zonizzazione dei Comuni con un numero di abitanti superiore a 7.000 unità, sono escluse le porzioni di territorio di seguito elencate.

COMUNE	VIA ESCLUSA	N. CIVICO ESCLUSO
BARGE	Via Azienda Moschetti	dal n. 6 al n. 20
		dal n. 22 al n. 28
		dal n. 30 al n. 39
		n. 44 – 46 - 46/A - 47 – 48 – 50 – 58
	Via Bagnolo	n. 1 – 3/A – 3/B – 3/C – 3/D – 5 – 5/A – 11 – 11/A – 11/B – 11/C – 13 – 15 – 15/A – 17
	Via Campo sportivo	n. 2 – 4 – 6 – 8 – 10 - 12
	Via Carducci	n. 1 – 2 – 2/A – 2/B – 5 – 6 – 6/A – 8 – 10 - 12
	Via Carlo Alberto	n. 18
		dal n. 20 al n. 31
		n. 34 – 36 – 38 – 40 – 42
	dal n. 44 al n. 48	

COMUNE	VIA ESCLUSA	N. CIVICO ESCLUSO
		dal n. 50 al n. 54
		n. 55 – 55/A
		dal n. 56 al n. 64
		n. 65 – 65/A – 65/B – 65/C – 65/D – 65/E – 67 – 69 – 69/C – 74 – 74/B – 76 – 78 – 84 – 86 – 88 – 90 – 92 – 92/A – 94 – 96 – 98 – 100 – 102 – 104 – 106 – 108 - 110
	Via Cavallotta	n. 32 – 34 – 36 – 36/A – 38 – 40 – 42 – 44 – 46 – 56 - 58
	Via Chiappero	dal n. 3 al n. 10
	Via Cottolengo	n. 13 – 15 – 17 – 19 – 21 – 23 – 25 – 27 – 29 – 36 – 36/A – 36/B – 36/C
	Via Divisione Cuneense	dal n. 1 al n. 12
		n. 14 – 16 – 18 – 20 – 22 - 24
	Via Fiorita	n. 2 – 4 – 6 – 8 - 9- 10 - 10/A – 11 – 12 – 14 – 15 – 17 - 17/A - 17/B - 17/C - 17/D – 19 -19/A - 19/B - 19/C - 19/D – 21 - 21/A - 21/B - 21/C - 21/D – 22 – 23 - 23/A - 23/B - 23/C - 23/D – 24 – 25 - 25/A - 25/B - 25/C - 27/C - 27/D - 27/E - 27/F – 29 – 30 - 31 32 – 33 – 35 - 37
	Via Gorge Inferiori	n. 1 – 2 – 4 – 6 - 6/A - 6/B - 6/C – 8 – 10 - 10/A - 10/B
	Via Leopardi	n. 3 - 5
	Via Martiri della Libertà	n. 1 – 3 – 5 – 7 – 9 – 11 – 13 – 15 – 21 – 25 – 27 – 29 – 31 – 33 – 35 – 37 – 39
	Via Montegrappa	4/A – 5 – 6 – 8 - 4
	Via Piave	dal n. 3 al n. 7
	Via San Grato	dal n. 1 al n. 10
		n. 12 – 13 - 15
	Viale Stazione	n. 15 - 21
	Via XXV Aprile	n. 1 – 3 – 3/A – 5 – 7 - 8

COMUNE	VIA ESCLUSA	N. CIVICO ESCLUSO
BORGO SAN DALMAZZO	Via Pedona	
	Via Monte grappa	
	Via Ambovo	
	Via Dino Giacosa	
	Via Mone Cervino	
	Via Tetto Mantello	
	Via Asti	
	Via Tevere	
	Via Tesoriere	
	Via Bormida	
	Via Ticino	
	Via Adda	
	Via D. Sturzo	
	Via F. Centro	
	Via D. Orione	
	Via Grasso	
	Via D. Gnocchi	
	Via D. Bosco	
	Via Perona	
	Via Togliatti	
	Via Veglia	
	Via Pepino	
	Via Monviso	
	Via Monte Marguareis	
	Via Monte Roburent	
	Via Perosa	
	Via Monte Rosa	
	Via Monte Gelas	
	Via Monte Carbonet	
	Via Monte Tibert	
	Via Monte Bianco	
	Via Monte Mercantour	

COMUNE	VIA ESCLUSA	N. CIVICO ESCLUSO
	Via S. d'Acquisto	
	Via Aosta	
	Via Edelweiss	
	Via Nenni	
	Via Rododendro	
	Via Regina delle Alpi	
	Via B. Croce	
	Via Romita	
	Via Madonna del Campo	
	Via Oliva	
	Via De Gasperi	
	Via Gramsci	
	Via F.lli Giraudò	
	Via Adige	
BUSCA	Via Risorgimento	n° 11E, 11F, 13A, 13B, 15C, 15D
	Via Bodoni	
	Via Silvio Pellico	
	Via Pontechianale	
	Via Bellino	
	C.so Giovanni XXIII°	n° 73
	Via Bruni	
	Via Piave	
	Via Monte Pelvo	
	Via Rocca Provenzale	
	Viale Alpi Cozie	
	Via Monte Cervino	
	Via del Bosco	dal n° 2 al n° 14
	C.so Giovanni XXIII°	n° 80
	Via San Giovanni Bosco	
	Via Barengli	
	Via Acceglio	

COMUNE	VIA ESCLUSA	N. CIVICO ESCLUSO
	Viale Concordia	n° 6, 8, 10, 12
	C.so Giolitti	Tutti tranne n° 10 e 15
	Via Matteotti	
	Via Verdi	
	C.so XXV Aprile	Tutti tranne n° 33 e 34
	Via Einaudi	n° 1
	Via Roccolo	
	Via Bianca Lancia	
	Via Marchesi di Busca	Tutti tranne n° 2
	Via Pes di Villamarina	da n° 21 a n° 29 e da n°48 a n° 70
	Via F.lli Biazaci	
	Via Giotto	
	Via Ferrero	
	Via Antica di Costigliole	fino al n° 14 e fino al n° 27
	Strada Regione Braida	n° 18, 20, 24, 26
	Viale Piemonte	
	Via Langhe	
	Via Don Sturzo	
	Via Gen. Dalla Chiesa	
	Via I° Maggio	
	Via Anna Frank	
	Via M. Buonarroti	
	Via Aldo Moro	
	Via Tinetta	
	Largo Guarnaschelli	
DRONERO	Via Stefano Revelli	
	P.za Papa Giovanni XXIII	

13. NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI

Ciascun beneficiario può presentare una sola domanda di sostegno su ciascun Bando. In caso di riapertura di bandi successivi, anche sulla stessa Operazione, il beneficiario potrà nuovamente aderire, sempre con una sola domanda su ciascun Bando.

14. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, devono essere presentate a partire dal 9.10.2017 e obbligatoriamente entro il 31.01.2018, Ore 12,00, pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico (*ref. Cap. 18 Istruzioni*).

Si precisa che non si dovrà far pervenire al GAL la copia della documentazione cartacea, in quanto la domanda di sostegno e tutta la documentazione di corredo (progetto, elaborati vari, computo metrico, preventivi, ecc) dovranno essere trasmesse tramite l'applicativo *on line* di Sistema Piemonte.

Il GAL, qualora lo ritenesse necessario, si riserva la facoltà di richiedere copia della documentazione cartacea, tutta o in parte, indicando i relativi tempi di consegna.

15. CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO DELLE SPESE SOSTENUTE

Le spese per essere ammesse al sostegno devono essere definite, coerentemente con la tipologia di intervento, sulla base di:

- Prezziario regionale vigente e valido al momento della presentazione della domanda (da utilizzare per la elaborazione dei Computi metrici);
- confronto tra almeno 3 preventivi per ciò che concerne ciascuna delle forniture e/o dei servizi, non contemplate dal Prezziario regionale;
- nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni e/o i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o dalla fornitura da acquistare;
- per l'acquisizione di forniture o servizi il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio: cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ecc...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

Le spese sono ammissibili anche se riferite a locali e/o terreni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo pari al vincolo di destinazione d'uso, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato in caso d'uso e dalla dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario dell'immobile, come evidenziato nella/e Dichiarazione/i sostitutiva/e di atto di notorietà da allegare obbligatoriamente alla Domande di sostegno.

Non potranno essere ammesse a contributo spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno (data della trasmissione on line della domanda), ad eccezione delle spese generali legate ai progetti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, consulenze, ecc. necessari per la presentazione della domanda medesima, se effettuate nei sei mesi (180 gg) precedenti alla data di presentazione della Domanda di sostegno.

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute entro la data di conclusione del progetto.

Fanno fede i documenti contabili (fatture di acconti e saldo, caparre confirmatorie, documenti di trasporto e di pagamento) richiesti.

Tutti i suddetti documenti, compresi i documenti di trasporto, dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno.

La stipula dei contratti e/o le ordinazioni di lavori e/o di forniture possono essere antecedenti alla data di presentazione della domanda telematica, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda di sostegno.

Tutte le spese devono essere saldate con evidenza di uscita di cassa (compresi i pagamenti effettuati mediante assegno) da estratto conto del beneficiario prima della presentazione della domanda di pagamento.

16. TERMINI PER L'INIZIO LAVORI E PER LA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della Domanda di sostegno, prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei beneficiari richiedenti.

Gli interventi finanziati dovranno essere rendicontati entro 18 mesi dall'approvazione della Domanda di sostegno, ovvero dalla data di invio della comunicazione concernente la sua inclusione in graduatoria.

E' possibile richiedere al massimo n. 2 (due) proroghe per la conclusione dell'intervento e per la relativa domanda di saldo, che comportino la posticipazione della conclusione dei lavori fino ad un massimo di 6 (sei) mesi.

Il GAL si riserva di non approvare le proroghe richieste dal beneficiario.

Un intervento si considera concluso solo se:

- tutti gli investimenti sono realizzati e le relative spese, comprese quelle generali e tecniche, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo con modalità che consentano la tracciabilità della spesa in capo al beneficiario (es. addebito su conto corrente intestato al beneficiario).
- risulta completamente funzionale e conforme all'oggetto progettuale/ Piano Aziendale ed il beneficiario è in grado di presentare a rendicontazione la documentazione necessaria per comprovare conformità e funzionalità dell'oggetto di intervento (vedi par "Domanda di saldo").

17. MODALITA DI PAGAMENTO

Tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Mis. ____ Sm ____ Op. ...", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture/bollette riconducibili a servizi periodici (es.: energia, telefono, affitto, manutenzioni periodiche ...), i modelli F24, i MAV, nonché le fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura "PSR 2014-20, Mis. ____ Sm ____ Op. ...", sarà apposta dal beneficiario, mediante apposito timbro.

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite. La copia del bonifico o della Riba possono non essere presentate se i riferimenti della fattura pagata sono reperibili dall'estratto conto.
- b) Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

- c) Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate, tranne per quelle carte alle quali è associato un conto corrente, dal quale si può evincere la tracciabilità dei pagamenti, mediante apposito estratto conto.
- d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- e) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello f24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Il pagamento in contanti **non è mai consentito**.

In ogni caso i conti correnti di appoggio di tutte le modalità di pagamento devono essere intestati al beneficiario.

18. ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEL BANDO

18.1. Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando

A seguito della Domanda di sostegno, della sua ammissione a finanziamento e del relativo inserimento nella graduatoria finanziabile, il beneficiario si troverà nelle condizioni di presentare le sottoelencate domande che dovranno essere trasmesse esclusivamente per via informatica mediante l'applicativo utilizzato per la domanda di sostegno. Condizioni, limiti e modalità verranno specificate nei paragrafi di riferimento.

- *Domanda di pagamento di anticipo (Par. 22.1), o di acconto (Par. 22.2), o di saldo (Par. 22.3)*
- *Domanda di proroga (Cap. 26)*
- *Domanda di variante (Cap. 27)*
- *Comunicazione di cessione di azienda con subentro degli impegni*
- *Comunicazione di situazioni forza maggiore o circostanze eccezionali*
- *Domanda di rinuncia*
- *Comunicazioni di correzione errori palesi*
- *Ulteriori integrazioni a cura del beneficiario*

19. CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

19.1. Iscrizione all'Anagrafe Agricola

Prima di presentare Domanda di sostegno il richiedente potenziale beneficiario cui è rivolto il Bando (Vedi Par 2) deve **necessariamente procedere all'iscrizione all'Anagrafe Agricola unica** e alla costituzione del fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) o presso la Regione Piemonte.

Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n°34-2016 del 26/02/2016 di Arpea, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe. A tal fine le aziende agricole possono rivolgersi a un [CAA](#) che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il beneficiario all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo:

<http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola>

In alternativa i beneficiari possono rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio on-line "Anagrafe", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede con la [CNS](#) o con username e password, acquisite mediante "registrazione light" al portale www.sistemapiemonte.it. (Le stesse credenziali utilizzate per accedere al servizio "PSR 2014-2020");
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura e sviluppo rurale", nella sezione modulistica (http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

L'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte, comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno alla data del 31/12/2016. Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle Domande di sostegno (in assenza dell'iscrizione non sarà possibile neppure aprire la procedura di presentazione della domanda).

Si consiglia di effettuare la registrazione/aggiornamento e validazione almeno 15 (quindici) giorni lavorativi prima della scadenza del termine per la presentazione della Domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli.

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere.

Per gli impegni si rimanda al Par. 19.2.3.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Per le aziende agricole, in particolare, le domande devono essere coerenti con i dati del fascicolo aziendale e devono riportare nel dettaglio tutta la superficie agricola e tutti gli animali dell'azienda, compresi i dati per i quali non viene chiesto alcun sostegno.

Le domande infatti devono contenere *tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni* (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il GAL (Ente delegato competente), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

19.2. Come compilare e presentare le domande di sostegno

19.2.1. GESTIONE INFORMATICA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno devono essere predisposte e inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo eventuali richieste specifiche dell'ufficio competente del GAL, per fini operativi.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- ✓ Il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura" a cui accede con la CNS o con le credenziali di accesso acquisite mediante registrazione al portale www.sistemapiemonte.it (registrazione light). Al momento della trasmissione la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;

- ✓ tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Il servizio on-line "PSR 2014-2020" è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

19.2.2. CONTENUTO DELLA DOMANDA TELEMATICA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati, **pena la non ricevibilità**.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione (in formato Pdf):

- 1) progetto di RETE e tabella riepilogativa;
- 2) accordo di collaborazione;
- 3) dichiarazione di indipendenza in merito alle quote di partecipazione (in caso d'uso);
- 4) dichiarazione di assenso da parte della forma cooperativa/associativa (in caso d'uso);
- 5) dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario degli immobili interessati (in caso d'uso);
- 6) dichiarazione in materia di *de minimis* (per le domande a valere sulle Opp. 4.2.1 Prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato TFUE, 6.4.1 e 6.4.2);
- 7) per le imprese costituite in forma societaria, copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
- 8) dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa a:
 - a. iscrizione al registro ditte della CCIAA con attestazione che la società non si trovi in stato di liquidazione o fallimento e che nei confronti della stessa non è stata presentata domanda di concordato preventivo;
 - b. per le imprese cooperative, avvenuta revisione cooperativa con indicazione della data di revisione ultima;
 - c. dimensione d'impresa con riferimento al bilancio dell'ultimo esercizio sociale. I titolari delle imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio, dovranno indicare lo stato patrimoniale e il conto economico dell'impresa riferiti all'ultimo esercizio sociale. Per le imprese di nuova o recente costituzione, comunque già in attività, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, i dati forniti riguarderanno il bilancio previsionale relativo all'anno di presentazione della domanda;
- 9) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa a:
 - a. per le società cooperative, elenco dei soci con i quantitativi di prodotto conferito (dato dell'ultimo anno di conferimento) reso dal legale rappresentante;
 - b. titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati dagli investimenti la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e destinazione (non è valido il compromesso di compravendita);

10) autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli interventi (permesso di costruire, SCIA, CILA, autorizzazioni paesaggistiche, etc...) o impegno a richiederle. Le autorizzazioni dovranno essere comunque ottenute e trasmesse al GAL entro 3 mesi dalla data di ammissione a finanziamento;

11) Elaborati progettuali:

- a. relazione tecnica descrittiva, riportante la descrizione di tutti gli interventi materiali e immateriali ipotizzati;
- b. corografie, planimetrie catastali ed estratto PRGC;
- c. disegni di progetto, in scala adeguata, utili all'individuazione degli interventi previsti;
- d. documentazione fotografica;
- e. computo metrico redatto sulla base del Prezziario Regionale in vigore al momento dell'approvazione del bando. Il Computo Metrico dovrà essere comunque redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella (eventuale) di SAL e a quella di saldo. Eventuali voci di spesa non contenute nel Prezziario Regionale dovranno fare riferimento ai tre preventivi di cui al punto successivo.
- f. per interventi non soggetti a computo metrico: almeno 3 preventivi indipendenti (forniti da 3 operatori differenti), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, per ciascuna voce di spesa separata (forniture e servizi), compresi opere in falegnameria, impianti, etc. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una Dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti, oltre a quello prescelto, in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
- g. quadro di raffronto e relazione tecnica economica, a firma del beneficiario, dei preventivi di cui al punto precedente, che evidenziano il preventivo che, per parametri tecnico economici, viene ritenuto il più idoneo;
- h. *business plan* (oltre al documento completo in formato Pdf, la tabella economico - finanziaria deve essere allegata anche in formato .xls);

12) dichiarazione di assenza di cumulo di contributi;

13) copia dei documenti giustificativi (fatture) dell'acquisto dei prodotti agricoli locali (punteggio di Rete A5).

Ulteriore documentazione ritenuta utile a illustrare gli interventi proposti.

Si ricorda che anche gli allegati dovranno essere trasmessi in formato elettronico secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB).

Potranno essere richiesti dal GAL, entro tempi stabiliti che saranno successivamente comunicati, a mano o mezzo posta, eventuali elaborati grafici e/o documentazione di difficile trasferimento su supporto informatico.

19.2.3. IMPEGNI

In concomitanza con la firma digitale della Domanda di sostegno, si sottoscrivono contemporaneamente anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno all'investimento proposto.

Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo sarà definita dalla determina di applicazione del DM del Reg. 640/14, art. 35 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato dall'OPR.

Le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Il beneficiario dovrà consentire al GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi prefissati, di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione.

Impegni essenziali

Sono considerati impegni essenziali quelli di seguito riportati:

- a) avere la disponibilità degli immobili oggetto dell'intervento;
- b) allegare tutta la documentazione prevista dal bando consapevole che la mancata o incompleta presentazione della documentazione nei termini previsti comporta la non ricevibilità e/o la non ammissibilità della domanda;
- c) fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dal GAL, dalla Regione Piemonte, da Arpea e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg.(CE) 1306/2013 e s.m.i.;
- d) consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'azienda del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;
- e) dotarsi di un indirizzo PEC valido ed a riportarlo nel Fascicolo Aziendale e ad assicurarsi che la casella PEC, fino alla conclusione del procedimento ed all'adozione dell'atto finale, rimanga attiva e sia mantenuta in esercizio e con lo spazio sufficiente per consentire il ricevimento delle comunicazioni da parte del GAL e degli Enti competenti;
- f) realizzare gli interventi nei tempi indicati e secondo le modalità autorizzate, fatte salve eventuali varianti e proroghe approvate dal GAL;
- g) trasmettere la domanda di saldo entro 20 giorni dalla data di ultimazione dei lavori;
- h) comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, in particolare in relazione al possesso dei requisiti richiesti;
- i) aggiornare, in caso di variazioni, il Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- j) aggiornare, in caso di variazioni, l'IBAN relativo al proprio conto corrente, indicato nel Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- k) rispettare l'Accordo del RETE sottoscritto nei termini e per la durata previsti;

- l) mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità e l'utilizzo degli investimenti finanziati secondo quanto previsto dal Bando;
- m) non cedere a terzi la gestione dei beni, in qualsiasi modo interessati dal sostegno del GAL, nel periodo di impegno (5 anni a partire dalla data di collaudo dell'intervento soggetto a sostegno), senza la preliminare autorizzazione del GAL;
- n) presentare la domanda di Variante in caso di introduzione di nuove voci di spesa in un computo metrico successivo o nel caso di variazioni del tipo di intervento;
- o) presentare la eventuale Domanda di proroga nei termini stabiliti al Cap. 26.

Impegni accessori

Sono considerati impegni accessori quelli di seguito riportati:

- a) rispettare tutte le azioni di informazioni e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa comunitaria.

20. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

20.1. Responsabile del procedimento e Responsabile del trattamento dei dati

Ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i. e della L.R. 14/2014 il Responsabile del Procedimento, connesso al presente Bando è:

- Pianezzola Maria, Direttore Tecnico del GAL

Ai sensi del d.lgs. 196/2003 e del DPGR n. 5 del 1 febbraio 2010 il Titolare del trattamento dei dati è:

- Aurelio Blesio, Presidente del GAL
- Il Responsabile del trattamento dei dati è:
- Aurelio Blesio, Presidente del GAL

21. PROCEDURE GENERALI DI ISTRUTTORIA

La valutazione delle domande di sostegno si articola nelle fasi di ammissibilità, di approvazione delle graduatorie e di ammissione a finanziamento della domanda di sostegno.

21.1. Ammissibilità delle domande

L'avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica.

Tale fase comprende:

- la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti e allegati;
- la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni;
- la verifica dell'ammissibilità delle spese: la spesa deve risultare riferibile a quanto previsto nel paragrafo "spese ammissibili" del presente Bando, rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione;
- un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento;
- la determinazione della spesa ammissibile e della percentuale di contributo.

21.2. Valutazione delle domande

La valutazione comprende:

- la verifica del raggiungimento del punteggio minimo;
- attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri;
- attribuzione del punteggio complessivo.

A conclusione della verifica di ammissibilità e della valutazione delle domande sulla base dei criteri di selezione, la Commissione di istruttoria redige un verbale contenente, per ciascuna domanda di sostegno, la proposta di esito:

- **positivo**, indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo
- **negativo**, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo
- **parzialmente positivo**, indicando le motivazioni nel caso di esclusione di voci di spesa, parti del progetto, ecc.

L'esito della fase di ammissibilità, a cura del Responsabile del procedimento, è comunicato al beneficiario mediante comunicazione telematica.

Il Responsabile del procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della L.R. 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un **provvedimento negativo o parzialmente positivo comunica all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento della domanda.**

Entro il termine di *dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione*, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra *interrompe i termini per concludere il procedimento*, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

21.2.1. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

A seguito della conclusione della fase precedente, sulla base di quanto previsto al Cap. 8 verrà stilata la graduatoria definitiva stabilendo pertanto **tre** gruppi di domande

- a) domande **ammesse e finanziabili** con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:
 - il punteggio definitivo assegnato,
 - gli investimenti ammessi;
 - l'ammontare del contributo concedibile.
- b) Domande **ammesse ma non finanziabili** per carenza di risorse.
- c) Domande **escluse** per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

La graduatoria verrà pubblicata sul sito del GAL.

Dell'esito della graduatoria, verrà data comunicazione ai beneficiari a mezzo PEC; i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine entro il quale dovranno:

- comunicare l'accettazione del contributo;
- trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.

L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopra indicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo.

21.2.2. AMMISSIONE DELLE DOMANDE

A seguito del ricevimento della esplicita accettazione del contributo, il GAL completa l'istruttoria delle domande, predisponendo per ognuna un verbale contenente la proposta di esito:

- negativo indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo.

I Verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti di:

- rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione del progetto e la concessione del contributo (investimenti ammessi a contributo, spesa ammessa a contributo, contributo concesso, termine per la conclusione degli investimenti, eventuali prescrizioni che l'impresa è tenuta ad osservare).

Il provvedimento con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del procedimento, è comunicato al beneficiario mediante comunicazione telematica.

21.2.3. CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA

La procedura si conclude entro **90** giorni dall'avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste nel Par. 21.2.

Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti per finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo Accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; la spesa ammessa non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla spesa minima stabilita dal Bando.

22. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

22.1. Domanda di anticipo

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo pari al massimo del 50% dell'importo del contributo concesso a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, di importo corrispondente al 100 % dell'importo anticipato.

Uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità è ritenuto equivalente alla garanzia di cui al primo comma a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. **garanzia a favore di ARPEA** resa nel seguente modo:
 - a) nel caso di beneficiario privato: polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, contratta con un istituto di credito o assicurativo, secondo il modello pubblicato sul sito di Arpea. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS e autorizzati per il ramo cauzioni (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni); la garanzia dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte di ARPEA;
 - b) per i beneficiari pubblici: mediante provvedimento del proprio Organo competente, che impegni il beneficiario medesimo al versamento dell'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato.
2. **dichiarazione della data di inizio dell'intervento sottoscritta dal richiedente;**
3. nel caso di opere edili (strutture e infrastrutture), **certificato di inizio lavori** inoltrato o dichiarazione di

inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi, in ogni caso non oltre 2 mesi dall'inizio dell'attività.

22.2. Domanda di acconto (stato di avanzamento lavori)

I beneficiari hanno facoltà di richiedere acconti, in modo che la somma tra anticipo (50%) e/o acconti ricevuti non superi l'80% del contributo concesso.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL.

Alla domanda di pagamento del SAL, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a. relazione sullo Stato Avanzamento Lavori;
- b. copia delle fatture relative agli investimenti realizzati: tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Mis. ___ Sm___Op. ...", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture/bollette riconducibili a servizi periodici (es.: energia, telefono, affitto, manutenzioni periodiche ...), i modelli F24, i MAV, nonché le fatture emesse prima dell'Ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura "PSR 2014-20, Mis. ___ Sm___Op. ...", sarà apposta dal beneficiario, mediante apposito timbro;
- c. tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- d. documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile;
- e. per i lavori edili: computo metrico di SAL che consenta (tramite l'elaborazione macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il SAL dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il CM computo metrico presentato in allegato alla domanda di sostegno o con quello approvato in eventuali richieste di variante.

22.3. Domanda di saldo

Entro **20 giorni consecutivi** dalla data di scadenza del termine per la **realizzazione degli interventi**, comprensivo di eventuali proroghe, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando una domanda di pagamento in cui rendiconta la spesa sostenuta.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità delle precedenti domande.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, **non è ricevibile** e determina la revoca del contributo concesso con **l'eventuale restituzione delle somme già percepite per anticipi e/o acconti, maggiorate degli interessi legali**. Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale per l'istruttoria del GAL, in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a. relazione finale sui lavori/attività svolti, comprensive di tavole, computi, ecc.;
- b. dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori;
- c. dichiarazione di inizio attività produttiva (per investimenti produttivi) o di attività in genere (per investimenti in altri settori che richiedano l'avvio dell'attività), qualora dovuto;
- d. documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile; dichiarazione di conformità degli impianti, qualora dovuto;

- e. copia delle fatture relative agli investimenti realizzati: tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Mis. ____ Sm ____ Op. ...", pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture/bollette riconducibili a servizi periodici (es.: energia, telefono, affitto, manutenzioni periodiche ...), i modelli F24, i MAV, nonché le fatture emesse prima dell'Ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura "PSR 2014-20, Mis. ____ Sm ____ Op. ...", sarà apposta dal beneficiario, mediante apposito timbro;
- f. tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- g. per i lavori edili: computo metrico consuntivo che consenta (tramite l'elaborazione macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il Saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per il SAL o per la variante e in allegato alla domanda di sostegno. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore;
- h. documentazione fotografica degli investimenti realizzati.

23. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L'istruttore delle domande di pagamento procede ai seguenti controlli amministrativi:

- a. verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione grazie ai quali è stato determinato il punteggio;
- b. verifica tecnica sugli interventi attuati e rendicontati in base a costi sostenuti;
- c. verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, al fine di accertare che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e che la documentazione fiscale sia conforme con quanto previsto nel Par. 22.3. Per i lavori edili, verifica sul computo metrico relativo allo stato finale dei lavori e confronto con la spesa accertata dai documenti giustificativi contabili, quali ad esempio fatture (accertamento della spesa);
- d. verifica della spesa ammessa e del contributo concesso per eventuali anticipi e/o a SAL (per il saldo);
- e. definizione della spesa accertata e del contributo ammesso;
- f. eventuale visita sul luogo (collaudo), con la collaborazione di un tecnico specializzato, per verificare la realizzazione dell'investimento, valutando soprattutto la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

A conclusione delle procedure, l'istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
 - il mantenimento del punteggio definitivo assegnato (o posizione in graduatoria, etc);
 - l'importo totale accertato;
 - l'ammontare del contributo da liquidare.
- **parzialmente positivo** (nel caso di riduzione del punteggio attribuito, di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e sanzioni di cui al seguente paragrafo), indicando gli elementi che hanno determinato l'esito parzialmente positivo:
 - modifica del punteggio definitivo assegnato (o posizione in graduatoria, etc);

- l'importo totale accertato;
- l'ammontare del contributo da liquidare.

In caso di **esito negativo o parzialmente positivo**, viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste osservazioni è dato conto nel Verbale di istruttoria che deve esplicitare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. A seguito dell'esito dell'esame delle osservazioni, viene data relativa comunicazione al beneficiario.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati, l'istruttore determina l'importo totale **accertato** e il **relativo contributo** da liquidare.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni sul procedimento amministrativo, il Funzionario di grado superiore acquisisce via via i Verbali delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo) istruite, inserendoli in un Elenco di liquidazione, che viene sottoposto all'approvazione del CdA del GAL, unitamente ai relativi Verbali di collaudo.

Successivamente all'approvazione, gli elenchi di liquidazione vengono trasmessi dal GAL ad ARPEA, tramite il portale SIAP.

ARPEA effettua il Controllo in loco su un idoneo campione di Domande di pagamento (tale da rappresentare almeno il 5% della spesa pagata ogni anno civile dall'Organismo Pagatore Regionale).

Pertanto, se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a Controllo in loco per la verifica:

- dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- di tutti i criteri di ammissibilità;
- degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita;
- dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni. Sulla base dell'esito del Controllo in loco effettuato, il controllore redige apposito Verbale, eventualmente rideterminando la spesa accertata e il relativo contributo.

24. RIDUZIONI E SANZIONI

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora il contributo richiesto in Domanda di pagamento, superi di più del 10 % quello erogabile a seguito delle verifiche, si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori, comunque non oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei Controlli in loco.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

25. CONTROLLI EX POST

Successivamente all'erogazione del saldo l'investimento finanziato può essere soggetto a un Controllo ex - post, da parte di ARPEA, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Infatti, se entro cinque anni dal pagamento finale si verifica una delle seguenti condizioni:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del GAL;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il contributo deve essere restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

26. PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere al massimo 2 proroghe per un periodo complessivo di 6 mesi, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza per la realizzazione degli investimenti definita dal presente Bando e comunicata unitamente alla lettera di ammissione a finanziamento.

In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL si riserva di non approvare la richiesta di proroga.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

La **richiesta di proroga** deve essere presentata al GAL non oltre 10 giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, esclusivamente tramite il portale SIAP; non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa. Il Responsabile del procedimento istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Consiglio di Amministrazione del GAL che può concedere o non concedere la proroga comunicando, in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

La richiesta di proroga sospende il termine di scadenza per la realizzazione degli investimenti, fino all'emanazione del provvedimento di concessione o meno da parte del GAL.

27. VARIANTI

27.1.1. DEFINIZIONE DI VARIANTE

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, anche con annullamento di voci di spesa contenute nella domanda di sostegno e/o inserimento di nuove voci, a condizione che *non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile* e che sia garantito il mantenimento dei *requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione*.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate Varianti:

- 1) gli adattamenti tecnico-economici come di seguito descritti.

I richiedenti possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.

L'adattamento tecnico-economico deve:

- a) rispettare tutta la disciplina del presente Bando;
- b) rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
- c) confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- d) non comprendere nuove voci di spesa;
- e) non comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso nonché una riduzione del punteggio di merito;
- f) rappresentare al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche. Per calcolare l'entità dell'adattamento tecnico-economico (con massimale del

20%), l'importo massimo dello scostamento in aumento di una o più voci di spesa già esistenti non può superare complessivamente il 20% della spesa ammessa (eventualmente anche a seguito di variante); tale importo chiaramente andrà a compensare una riduzione di pari entità o superiore per una o più altre voci di spesa. Non sono ammesse variazioni in aumento della spesa ammessa.

Gli adattamenti tecnico-economici non comportano una richiesta telematica sul SIAP al GAL.

- 2) i cambi di fornitore (da documentare con ulteriori richieste di preventivi);
- 3) le volture delle domande ad altri soggetti, a seguiti di trasformazione aziendale, cessione/fusione/incorporazione, variazione di ragione sociale, insediamento di eredi, ecc. (per tali procedure si richiede la semplice variazione di intestazione del beneficiario) a condizione che sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Possono essere utilizzate per le Varianti, alle condizioni sopra definite, economie derivanti da ribassi d'asta, nei limiti e con le modalità definite dal Codice degli Appalti e da sconti applicati dai fornitori.

Le varianti presentate dovranno comunque rispettare la previsione secondo la quale il costo totale dell'intervento successivo alla Variante **non potrà essere inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo** in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno.

27.1.2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE

La Domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il beneficiario può presentare al massimo 1 richiesta di variante per ciascuna domanda di contributo.

Il beneficiario deve inoltrare al GAL, tramite SIAP, un'apposita Domanda di variante corredata da:

- a) relazione tecnica contenente le motivazioni delle modifiche del progetto originario approvato dal GAL;
- b) documentazione, di cui al precedente paragrafo "Documenti da allegare alla domanda", debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- c) quadro di raffronto, chiaro ed esplicito, tra la situazione originaria prevista ed approvata dal GAL e quella che si determina a seguito della variante. I computi metrici, a partire da quello presentato in allegato alla domanda di sostegno, devono essere confrontabili in dettaglio voce per voce e redatti utilizzando alla stessa edizione del Prezziario regionale.

Le varianti devono sempre essere preventivamente inoltrate al GAL e da questo approvate; gli investimenti afferenti ad una variante e realizzati senza la preventiva approvazione da parte del GAL non sono ammissibili.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

27.1.3. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE

La **Commissione di valutazione delle domande di sostegno** istruisce la Domanda di variante ai fini della rideterminazione della spesa ammissibile e del contributo concesso.

La variante è autorizzata a condizione che la nuova articolazione della spesa:

- a) non alteri le finalità originarie del progetto;
- b) rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle disposizioni attuative del presente bando;
- c) non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- d) non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- e) non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non coerenti con le finalità del progetto originario.

L'esito dell'istruttoria è sottoposto dal Responsabile del procedimento ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del GAL. Il GAL comunica tempestivamente al beneficiario l'esito del procedimento.

Il beneficiario che esegua le varianti, preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del GAL si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute in fase di rendicontazione, nel caso in cui la variante non sia stata successivamente autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

28. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- a) perdita dei requisiti di ammissione della RETE o della singola domanda;
- b) mancata conclusione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le possibilità di proroga;
- c) realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima;
- d) realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- e) mancato rispetto degli impegni essenziali;
- f) violazione del divieto di cumulo dei contributi;
- g) non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- h) esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente.

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

29. PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

Dopo aver presentato la Domanda di sostegno, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima. Questa può essere:

- 1) ritirata (per rinuncia o per revoca);
- 2) non ammessa; è possibile chiedere il riesame della Domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- 3) soggetta a errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

29.1.1. RITIRO DELLA DOMANDA

In qualsiasi momento, il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia della domanda di

sostegno direttamente dal SIAP, se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento. Diversamente, farà richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del procedimento, che procederà con la revoca direttamente sul SIAP.

29.1.2. RIESAMI/RICORSI

Nel caso di domanda non ammessa a finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere al GAL il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche descritte nel PSR approvato.

29.1.3. ERRORI PALESI E LORO CORREZIONE

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione di una determinata domanda (Domanda di sostegno, Domanda di variante, Domanda di pagamento, ...), può richiedere al GAL la correzione in qualsiasi momento, purché prima di essere stato informato dal GAL stesso relativamente agli errori occorsi.

Per la correzione dell'errore palese il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore stesso e di aver agito in buona fede.

29.1.4. RINUNCIA PER CAUSE DI FORZA MAGGIORE

E' contemplata la rinuncia per cause di forza maggiore o in caso di circostanze eccezionali; queste possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- a) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'attività di impresa;
- c) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, entro **20 giorni consecutivi** dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata per iscritto la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

30. NORMATIVA

- a) Reg. (UE) n. 1303/2013
- b) Reg. (UE) n. 1307/2013 (agricoltore in attività)
- c) Reg. (UE) 1305/2013
- d) Reg. delegato (UE) n.807/2014
- e) Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014
- f) Reg. (UE) n. 1308/2013
- g) Reg. (UE) 702/2014 (definizione di PMI)

- h) Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- i) Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- j) Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- k) DM 350 del 8 sett. 1999;
- l) L.R. 95/1995 Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese;
- m) L.R. 23 febbraio 2015, n. 2 "Nuove disposizioni in materia di agriturismo";
- n) Decreto del Presidente della Giunta regionale 15 maggio 2017, n. 9/R. Regolamento regionale recante: "Caratteristiche e modalità di gestione delle aziende alberghiere nonché requisiti tecnico-edilizi ed igienico-sanitari occorrenti al loro funzionamento. (Articolo 8 della legge regionale 11 marzo 2015, n. 3)";
 - a) L.R. 3 agosto 2017, n. 13 "Disciplina delle strutture ricettive extra-alberghiere";
 - b) Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-20 "Rete rurale nazionale 2014-2020" – MIPPAF;
 - c) PSR Regione Piemonte 2014-2020;
 - d) PSL 2014-2020 del GAL;
 - e) Con riguardo agli interventi oggetto di contributo, essi devono essere compatibili con la normativa/regolamentazione vigente, in quanto applicabili anche ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni prescritte; in particolare a:
 - Normative del Piano Regolatore vigente nel Comune di riferimento;
 - Regolamento edilizio del Comune di riferimento, eventualmente comprensivo delle integrazioni fornite dai Manuali per il recupero dei beni architettonici e dai Manuali del paesaggio realizzati dal G.A.L.;
 - Normative specifiche connesse all'approvazione dei Progetti edilizi da parte della Commissione per il Paesaggio operante nell'area di riferimento;
 - Altre normative specifiche applicabili alla tipologia e alle caratteristiche dell'intervento oggetto di contributo;
 - Prezzario Regionale, in vigore al momento della presentazione della domanda di aiuto.

31. INFORMAZIONI E PUBBLICITA' SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR

(Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione)
 Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR , al PSR, ed alle Operazioni 4.1.1, 4.2.1, 6.4.2.

Per ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto descritto al seguente link:
http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm
<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>.

32. TERMINI PER LA RICHIESTA DI INFORMAZIONI/DOCUMENTAZIONE

I Beneficiari e i Partecipanti indiretti, interessati ad aderire al Bando, potranno partecipare alle attività informative organizzate dal GAL nel corso della pubblicazione del Bando stesso. In tale ambito, il GAL prevede l'organizzazione di almeno un incontro informativo (segnalato sul sito internet www.tradizionedelleterreoccitane.com) per illustrare i seguenti contenuti e caratteristiche:

- modalità di partecipazione al Bando, interventi e spese ammissibili, natura e impegni degli Accordi di collaborazione;
- metodo di valutazione e formazione delle graduatorie.

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, previo appuntamento, presso la sede del GAL Tradizione delle Terre Occitane, Via Matteotti, 40 – 12023 Caraglio (CN), nel seguente orario:

GIORNO	ORARIO
Lunedì	9.00 – 12.00 / 14.00 – 16.00
Martedì	9.00 – 12.00
Mercoledì	9.00 – 12.00 / 14.00 – 16.00
Giovedì	9.00 – 12.00 / 14.00 – 16.00
Venerdì	9.00 – 12.00

Gli utenti potranno inoltre rivolgersi agli Sportelli di Animazione del GAL dislocati sul territorio, verificando sul sito internet www.tradizionedelleterreoccitane.com orari e numeri di telefono.

33. DISPOSIZIONI FINALI

Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

Il GAL Tradizione delle Terre Occitane si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.

Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. del GAL Tradizione delle Terre Occitane, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL.

34. PUBBLICAZIONE

Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del GAL www.tradizioneterreoccitane.com e trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:

- Comuni del GAL,
- Unione Montana Valle Stura,
- Unione Montana Valli Maira,
- Unione Montana Valle Grana,
- Unione Montana Valle Varaita,
- Unione Montana dei Comuni del Monviso,
- Unione Montana Barge e Bagnolo,
- Soci Privati GAL,
- Espaci Occitan,

- Parco del Monviso,
- Parco fluviale Gesso e Stura
- Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime.

Caraglio, 9 ottobre 2017

Responsabile del procedimento

Pianezzola Maria, Direttore Tecnico del GAL



FEASR



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

“BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAIE. LE VALLI OCCITANE CUNEESEI”

AMBITO TEMATICO

TURISMO SOSTENIBILE

***BANDO PUBBLICO MULTIOPERAZIONE PER LA SELEZIONE DI
PROGETTI DI RETE TERRITORIALE***

ALLEGATO 1 – PROGETTO DI RETE TERRITORIALE

Bando 02/2017

Apertura bando 09.10.2017 / Scadenza bando 31.01.2018 h 12,00

“.....” (inserire titolo del PROGETTO DI RETE TERRITORIALE)

(Il presente documento deve essere allegato da ciascuno dei Beneficiari del Progetto di RETE TERRITORIALE.

L'elaborato è suddiviso in due sezioni: la prima concerne il Progetto di Rete e prevede un unico contenuto uguale per tutti i partecipanti, Beneficiari e Partecipanti indiretti, che aderiscono alla Rete; la seconda sezione riguarda invece i contenuti specifici relativi alla singola Domanda di sostegno proposta dal singolo Beneficiario.)

SEZIONE I – INDICAZIONI GENERALI SUL PROGETTO DI RETE TERRITORIALE

(Sezione con contenuto comune e uguale per tutti i partecipanti che aderiscono al Progetto di RETE TERRITORIALE)

1. Partecipanti della RETE

Denominazione del PARTECIPANTE N. 1:

Natura giuridica:

Titolare/Rappresentante

Legale: CUAA:

Opera nella/e fase/i:

(prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione, ristorazione, ospitalità e ricettività, servizi al turismo, servizi culturali educativi e per il tempo libero e lo sport, ecc.)

presenta domanda di contributo

non presenta domanda di contributo

Denominazione del PARTECIPANTE N. 2:

Natura giuridica:

Titolare/Rappresentante

Legale: CUAA:

Opera nella/e fase/i:

(prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione, ristorazione, ospitalità e ricettività, servizi al turismo, servizi culturali educativi e per il tempo libero e lo sport, ecc.)

presenta domanda di contributo

non presenta domanda di contributo

Denominazione del PARTECIPANTE N. 3:

Natura giuridica:

Titolare/Rappresentante

Legale: CUAA:

Opera nella/e fase/i:

(prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione, ristorazione, ospitalità e ricettività, servizi al turismo, servizi culturali educativi e per il tempo libero e lo sport, ecc.)

presenta domanda di contributo

non presenta domanda di contributo

Denominazione del PARTECIPANTE N. 4:

Natura giuridica:

Titolare/Rappresentante

Legale: CUAA:

Opera nella/e fase/i:

(prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione, ristorazione, ospitalità e ricettività, servizi al turismo, servizi culturali educativi e per il tempo libero e lo sport, ecc.)

 presenta domanda di contributo **non presenta** domanda di contributo**Denominazione del PARTECIPANTE N. 5:**

Natura giuridica:

Titolare/Rappresentante

Legale: CUAA:

Opera nella/e fase/i:

(prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione, ristorazione, ospitalità e ricettività, servizi al turismo, servizi culturali educativi e per il tempo libero e lo sport, ecc.)

 presenta domanda di contributo **non presenta** domanda di contributo

(inserire eventuali altri nominativi)

Nel caso di Partecipanti indiretti che non presentino Domanda di sostegno e che non siano già in possesso di un CUAA, compilare la tabella in formato excel (Allegato 2) contenente i seguenti dati: ATECO principale, Cod. fiscale impresa, Comune della sede, unità locali coinvolte nel progetto, ecc.

2. Descrizione del Progetto di RETE TERRITORIALE

(Inquadramento generale della RETE interessata e degli operatori che la compongono, dei punti di forza e di debolezza. Descrivere in generale il progetto e i suoi obiettivi in relazione alle diverse fasi e del ruolo di tutti i soggetti coinvolti, nonché dei prodotti/servizi/collaborazioni interessati dall'accordo)

3. Tipologia dell'Accordo di collaborazione

(Descrivere la tipologia dell'Accordo di collaborazione e delle sue caratteristiche in funzione della durata e della forma di collaborazione definita tra le imprese, dando evidenza all'eventuale costituzione di forme aggregative temporanee e non temporanee - con indicazione del numero di imprese coinvolte – e alla presenza di accordi eventualmente sottoscritti con durata superiore al minimo previsto) (rif. Punteggio RETE - A1)

4. Completezza della RETE

Descrivere il livello di completezza della Rete precisando quali e quante Fasi della Rete compongono il progetto. Per ciascuna fase del progetto, individuare le imprese coinvolte e le interrelazioni fra di esse. Precisare gli ambiti di riferimento prioritario della RETE e oggetto dell'Accordo di collaborazione (rif. Punteggio RETE - A2).

5. Consistenza del progetto integrato

(Indicare il numero di imprese e il relative ruolo nella RETE per caratterizzare il livello di consistenza del progetto integrato) (rif. Punteggio RETE - A3).

6. Coinvolgimento di giovani imprenditori nella RETE

(Descrivere il livello di coinvolgimento nel RETE di giovani imprenditori) (rif. Punteggio RETE - A4).

7. Utilizzo di tecnologie ICT nella RETE

(Evidenziare in che modo la RETE prevede l'introduzione di ICT) (rif. Punteggio RETE – B3).

8. Coinvolgimento nel progetto integrato di prodotti agroalimentari aderenti a regimi di qualità

(Evidenziare il coinvolgimento nel progetto integrato di prodotti aderenti a regimi di qualità certificati o di imprese artigiane a cui sono stati attribuiti ulteriori certificazioni o riconoscimenti - ad esempio "Eccellenza Artigiana",...) (rif. Punteggio RETE - B4)

Compilare la tabella riepilogativa dei contenuti della RETE e il cronoprogramma dell'attuazione del progetto contenuti nelle pagine seguenti.

2. Cronoprogramma di attuazione della RETE TERRITORIALE

Denominazione Beneficiario o partecipante indiretto	I ANNO			II ANNO			III ANNO			IV ANNO		
	I quadrimestre	II quadrimestre	III quadrimestre	I quadrimestre	II quadrimestre	III quadrimestre	I quadrimestre	II quadrimestre	III quadrimestre	I quadrimestre	II quadrimestre	III quadrimestre
.....												

(Crocettare da inizio a fine progetto per ogni partecipante)

SEZIONE II – INDICAZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLA SINGOLA DOMANDA DI SOSTEGNO

(Sezione con contenuto specifico per ciascun Beneficiario che aderisce alla RETE; da qui in poi ogni richiedente deve compilare la modulistica per la propria impresa con riferimento alla specifica Operazione del Bando in cui si inserisce la Domanda di sostegno in qualità di Beneficiario)

OPERAZIONE 4.2.1 – IMPRESE AGROINDUSTRIA

1. Descrizione sintetica dell'impresa e dell'attività prevalente, del ruolo svolto nella RETE

(Descrivere le attività principali e secondarie svolte dall'impresa, eventuali attività complementari o integrative, modalità di commercializzazione del prodotto/i e mercato/i di riferimento, ecc.

Indicare le produzioni destinate alla trasformazione da parte dell'impresa specificando il settore/fase della RETE interessata dal progetto, con cui l'imprenditore partecipa all'Accordo di collaborazione.

Indicare la provenienza della materia prima trasformata e commercializzata, esprimendo in percentuale la quantità di materia prima di provenienza aziendale e quella di provenienza extra-aziendale.

Indicare la localizzazione principale degli interventi per cui si richiede il finanziamento GAL, indicando la classificazione del Comune (D, C, B), se esso ricade in area protetta/SIC-ZPS/altro) (rif. Punteggio Op. 4.2.1 - A1).

2. Caratteristiche dell'impegno dell'impresa all'interno della RETE

(Indicare in modo sintetico il livello di impegno nella RETE con riferimento al quantitativo di prodotto/tipologia di servizio/collaborazione interessati dall'Accordo di collaborazione)

3. Ricadute positive del progetto

(Descrivere quali sono le ricadute positive attese dall'impresa derivanti dalla partecipazione al progetto di RETE e dalla realizzazione dell'investimento)

4. Coinvolgimento di giovani imprenditori

(Indicare se il Beneficiario proponente è “giovani imprenditore”) (rif. Punteggio Op. 4.2.1 - A2).

5. Coinvolgimento di imprenditoria femminile

(Indicare se il Beneficiario proponente è “donna”) (rif. Punteggio Op. 4.2.1 – A3).

6. Settore/fase produttiva/dei servizi interessata

(Descrivere brevemente il settore/fase della RETE interessato e la tipologia di intervento proposto) (rif. Punteggio Op. 4.2.1 - B1).

7. Funzionalità dell'intervento proposto a finanziamento nell'ambito della RETE

(Descrivere quali motivazioni sostengono la necessità dell'intervento proposto all'interno della RETE per la normale attività dell'impresa) (rif. Punteggio Op. 4.2.1 – B2).

8. Innovazione tecnologica dell'intervento proposto a finanziamento nell'ambito della RETE

(Descrivere le caratteristiche dell'intervento proposto in termini di innovazione) (rif. Punteggio Op. 4.2.1 – B3).

9. Regimi di qualità

(Con riferimento alla RETE per cui viene candidata la Domanda di sostegno, specificare se l'azienda/impresa è già inserita in regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013) (rif. Punteggio Op. 4.2.1 – B4).

10. Sostenibilità ambientale

(Specificare se l'intervento manifesta conseguenze positive sulla qualità dell'ambiente in base alle caratteristiche dell'intervento proposto) (rif. Punteggio Op. 4.2.1 – C1).

11. Rendimento economico

(Specificare come e in che modo il progetto proposto dall'impresa migliora il livello di rendimento economico rispetto alla situazione ex-ante, con riferimento al Business plan allegato) (rif. Punteggio Op. 4.2.1 – C2).

12. Creazione di nuova occupazione

*(Specificare se il Piano aziendale proposto prevede un incremento dell'occupazione e in quali termini)
(rif. Punteggio Op. 4.2.1 – C3).*

13. Indicare i tempi di attuazione degli investimenti proposti ed in particolare:

- Durata prevista per la realizzazione dell'intervento: n. _____giorni
- Data prevista per la conclusione dell'intervento proposto:

OPERAZIONE 6.4.1 – IMPRESE AGRICOLE CHE DIVERSIFICANO L'ATTIVITA'

1. Descrizione sintetica dell'impresa e dell'attività prevalente, del ruolo svolto nella RETE

(Descrivere le attività principali e secondarie svolte dall'impresa, eventuali attività complementari o integrative, modalità di commercializzazione del prodotto/i e mercato/i di riferimento, ecc.

Indicare le produzioni/ le attività/ i servizi oggetto della proposta, specificando il settore produttivo o economico di riferimento dell'impresa e quello di intervento interessato dalla RETE, con cui l'imprenditore partecipa all'accordo di filiera.

Indicare la localizzazione principale degli interventi per cui si richiede il finanziamento GAL, indicando la classificazione del Comune (D, C, B), se esso ricada in area protetta/SIC-ZPS/altro) (rif. Punteggio Op. 6.4.1 - A1).

2. Caratteristiche dell'impegno dell'impresa all'interno della RETE

(Indicare in modo sintetico il livello di impegno nella RETE con riferimento alla tipologia di servizio/collaborazione interessati dall'Accordo di collaborazione)

3. Ricadute positive del progetto

(Descrivere quali sono le ricadute positive attese dall'impresa derivanti dalla partecipazione al progetto di RETE e dalla realizzazione dell'investimento)

4. Coinvolgimento di giovani imprenditori

(Indicare se il Beneficiario proponente è "giovani imprenditore" e se è un Imprenditore Agricolo Professionale) (rif. Punteggio Op. 6.4.1- A2).

5. Coinvolgimento di imprenditoria femminile

(Indicare se il Beneficiario proponente è "donna") (rif. Punteggio Op. 6.4.1– A3).

6. Settore/fase dei servizi interessato

(Descrivere brevemente il settore/fase della RETE interessato e la tipologia di intervento proposto) (rif. Punteggio Op. 6.4.1- B1).

7. Funzionalità dell'intervento proposto a finanziamento nell'ambito della RETE

(Descrivere quali motivazioni sostengono la necessità dell'intervento proposto all'interno della RETE per la normale attività dell'impresa) (rif. Punteggio Op. 6.4.1 – B2).

8. Innovazione tecnologica dell'intervento proposto a finanziamento nell'ambito della RETE

(Descrivere le caratteristiche dell'intervento proposto in termini di innovazione) (rif. Punteggio Op. 6.4.1 – B3).

9. Sostenibilità ambientale

(Specificare se l'intervento manifesta conseguenze positive sulla qualità dell'ambiente in base alle caratteristiche dell'intervento proposto) (rif. Punteggio Op. 6.4.1 – C1).

10. Rendimento economico

(Specificare come e in che modo il progetto proposto dall'impresa migliora il livello di rendimento economico rispetto alla situazione ex-ante, con riferimento al Business plan allegato) (rif. Punteggio Op. 6.4.1 – C2).

11. Creazione di nuova occupazione

(Specificare se il Piano aziendale proposto prevede un incremento dell'occupazione e in quali termini) (rif. Punteggio Op. 6.4.2 – C3).

12. Indicare i tempi di attuazione degli investimenti proposti ed in particolare:

- Durata prevista per la realizzazione dell'intervento: n. _____giorni
- Data prevista per la conclusione dell'intervento proposto:

OPERAZIONE 6.4.2 – IMPRESE NON AGRICOLE

1. Descrizione sintetica dell'impresa e dell'attività prevalente, del ruolo svolto nella RETE

(Descrivere le attività principali e secondarie svolte dall'impresa, eventuali attività complementari o integrative, modalità di commercializzazione del prodotto/i e mercato/i di riferimento, ecc.

Indicare le produzioni/ le attività/ i servizi oggetto della proposta, specificando il settore produttivo o economico di riferimento dell'impresa e quello di intervento interessato dalla RETE, con cui l'imprenditore partecipa all'accordo di filiera.

Indicare la localizzazione principale degli interventi per cui si richiede il finanziamento GAL, indicando la classificazione del Comune (D, C, B), se esso ricada in area protetta/SIC-ZPS/altro) (rif. Punteggio Op. 6.4.2 - A1).

2. Caratteristiche dell'impegno dell'impresa all'interno della RETE

(Indicare in modo sintetico il livello di impegno nella RETE con riferimento alla tipologia di servizio/collaborazione interessati dall'Accordo di collaborazione)

3. Ricadute positive del progetto

(Descrivere quali sono le ricadute positive attese dall'impresa derivanti dalla partecipazione al progetto di RETE e dalla realizzazione dell'investimento)

4. Coinvolgimento di giovani imprenditori

(Indicare se il Beneficiario proponente è "giovani imprenditore") (rif. Punteggio Op. 6.4.2- A2).

5. Coinvolgimento di imprenditoria femminile

(Indicare se il Beneficiario proponente è "donna") (rif. Punteggio Op. 6.4.2– A3).

6. Settore/fase dei servizi interessato

(Descrivere brevemente il settore/fase della RETE interessato e la tipologia di intervento proposto) (rif. Punteggio Op. 6.4.2- B1).

7. Funzionalità dell'intervento proposto a finanziamento nell'ambito della RETE

(Descrivere quali motivazioni sostengono la necessità dell'intervento proposto all'interno della RETE per la normale attività dell'impresa) (rif. Punteggio Op. 6.4.2 – B2).

8. Innovazione tecnologica dell'intervento proposto a finanziamento nell'ambito della RETE

(Descrivere le caratteristiche dell'intervento proposto in termini di innovazione) (rif. Punteggio Op. 6.4.2 – B3).

9. Complementarietà con altre progettualità e iniziative nell'area GAL

(Con riferimento alla RETE per cui viene candidata la Domanda di sostegno, specificare se l'intervento proposto è complementare con iniziative di valorizzazione turistica dell'area GAL - Op. 7.5.1 e 7.5.2 del PSR, MOVE, altri Progetti ALCOTRA, L.R. 4/2000, CETS) (rif. Punteggio Op. 6.4.2 – B4).

10. Sostenibilità ambientale

(Specificare se l'intervento manifesta conseguenze positive sulla qualità dell'ambiente in base alle caratteristiche dell'intervento proposto) (rif. Punteggio Op. 6.4.2 – C1).

11. Rendimento economico

(Specificare come e in che modo il progetto proposto dall'impresa migliora il livello di rendimento economico rispetto alla situazione ex-ante, con riferimento al Business plan allegato) (rif. Punteggio Op. 6.4.2 – C2).

12. Sostenibilità sociale del progetto

(Spiegare come il progetto riesce ad incrementare la presenza e a migliorare il livello di qualità dei servizi) (rif. Punteggio Op. 6.4.2 – C3).

13. Indicare i tempi di attuazione degli investimenti proposti ed in particolare:

- Durata prevista per la realizzazione dell'intervento: n. _____ giorni
- Data prevista per la conclusione dell'intervento proposto:

ALLEGATO 2 – TABELLA RIEPILOGATIVA

GAL TRADIZIONE TERRE OCCITANE - BANDO RETE TERRITORIALE	BANDO n° 02 / 2017 ALLEGATO 2 - Tabella riepilogativa del progetto di RETE TERRITORIALE				
Titolo Progetto					
Denominazione beneficiario o partecipante indiretto	<i>(impresa n. 1)</i>	<i>(impresa n. 2)</i>	<i>(impresa n. 3)</i>	<i>(impresa n. 4)</i>	<i>(impresa n. 5)</i>
Capofila(SI/NO)					
Beneficiario (SI/NO)					
Partecipante indiretto (SI/NO)					
CUAA					
ATECO principale					
Codice Fiscale impresa					
Partita IVA					
Attività svolta					
Tipologia, qualità e quantità dei prodotti/servizi/collaborazioni oggetto dell'accordo					
Quantità' interessata dall'accordo di collaborazione (unità di misura e quantità)					
Breve descrizione degli investimenti previsti					
Valore dell'investimento proposto al netto dell'IVA (euro)					
Operazione del PSL su cui si richiede il contributo (solo per Beneficiari)					
Fase interessata della RETE TERRITORIALE					
Comune sede dell'intervento per il quale il Beneficiario richiede il sostegno al GAL o Comune sede di svolgimento delle attività inerenti la RETE previste a carico del Partecipante indiretto					



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

“BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAIE. LE VALLI OCCITANE CUNEESI”

AMBITO TEMATICO

TURISMO SOSTENIBILE

***BANDO PUBBLICO MULTIOPERAZIONE PER LA SELEZIONE DI
PROGETTI DI RETE TERRITORIALE***

ALLEGATO 3 – ACCORDO DI RETE TERRITORIALE

Bando 02/2017

Apertura bando 09.10.2017 / Scadenza bando 31.01.2018 h 12,00

“.....” (inserire titolo del PROGETTO DI RETE TERRITORIALE)

(Il presente documento deve essere allegato da ciascuno dei Beneficiari della RETE)

ACCORDO DI RETE TERRITORIALE

(il presente accordo è unico per tutte le domande di contributo che aderiscono alla RETE, e dovrà essere allegato da parte di ciascun beneficiario)

PROGETTO INTEGRATO DI RETE *(riportare titolo del Progetto di Rete)*

per l'attuazione del Programma di Sviluppo Locale "BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAIE. LE VALLI OCCITANE CUNEESE"

del GAL TRADIZIONE delle TERRE OCCITANE

Ambito tematico "TURISMO SOSTENIBILE"

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER L'ADESIONE ALLA RETE TERRITORIALE

PREMESSO CHE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(I soggetti che aderiscono all'accordo di collaborazione devono inserire in questa sezione le motivazioni in base alle quali hanno scelto di collaborare ed i presupposti che assicurano la praticabilità e l'utilità dell'accordo stesso).

TUTTO CIO' PREMESSO

TRA

1. Il/La _____ sottoscritto/a _____ (Cognome _____ e _____ nome) _____ codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta (denominazione e ragione sociale) _____ avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____) in Via _____ N. _____ (CAP _____), codice fiscale _____, Partita IVA _____

E
2. Il/La _____ sottoscritto/a _____ (Cognome _____ e _____ nome) _____ codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta (denominazione e ragione sociale) _____ avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____) in Via _____ N. _____ (CAP _____), codice fiscale _____, Partita IVA _____

E
3. Il/La _____ sottoscritto/a _____ (Cognome _____ e _____ nome) _____ codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta (denominazione e ragione sociale) _____ avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____) in Via _____ N. _____ (CAP _____), codice fiscale _____, Partita IVA _____

4. Il/La _____ sottoscritto/a _____ (Cognome _____ e _____ nome) _____ codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta (denominazione e ragione sociale) _____ avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____) in Via _____ N. _____ (CAP _____), codice fiscale _____, Partita IVA _____

5. Il/La _____ sottoscritto/a _____ (Cognome _____ e _____ nome) _____ codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta (denominazione e ragione sociale) _____ avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____) in Via _____ N. _____ (CAP _____), codice fiscale _____, Partita IVA _____

.....
.....
.....
.....
.....

b) Soggetti che, pur non partecipando direttamente alla realizzazione dell'intervento, saranno coinvolti nella cessione del prodotto/gestione del nuovo servizio

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

c) Criteri adottati dalle imprese aderenti all'accordo per lo scambio di prodotti/la fornitura di un servizio/la gestione in forma associata del servizio

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Art. [5] – DURATA E RECESSO

Il presente accordo ha validità per ciascun soggetto firmatario dal momento della sua sottoscrizione, per almeno anni (minimo tre anni) dalla conclusione dell'intervento ammesso a contributo.
Il soggetto che propone la realizzazione dell'intervento per la cessione di prodotti trasformati/ l'attivazione del nuovo servizio e che riceve il contributo del GAL o aderisce come partecipante indiretto si impegna a rispettare l'accordo di cui al comma precedente senza possibilità di recesso anticipato, pena la restituzione di eventuali contributi percepiti nell'ambito di iniziative promosse dal GAL, salvo ulteriori responsabilità per danni nei confronti dello stesso GAL e dei soggetti aderenti all'accordo.

ART. [6] - REGISTRAZIONE

Il presente accordo verrà registrato "in caso d'uso", le spese di registrazione sono a carico del soggetto che richiede la registrazione.

ART [7] - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Nel rispetto della legislazione vigente, tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione all'applicazione del presente accordo saranno deferite alla decisione di un Collegio di tre Arbitri, di cui:

- due a scelta rispettiva delle parti;
- il terzo nominato dal GAL .

Gli arbitri decideranno secondo diritto, nel rispetto delle norme inderogabili del Codice di Procedura Civile.

Per le controversie non comprese nella presente clausola compromissoria, sarà competente in via esclusiva il foro di Cuneo.

*** **

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Ente/impresa	Legale rappresentante (cognome, nome e qualifica)	Data della sottoscrizione	Firma



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

“BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAIE. LE VALLI OCCITANE CUNEESEI”

AMBITO TEMATICO

TURISMO SOSTENIBILE

***BANDO PUBBLICO MULTIOPERAZIONE PER LA SELEZIONE DI
PROGETTI DI RETE TERRITORIALE***

ALLEGATO 4 – DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA IN MERITO ALLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Bando 02/2017

Apertura bando 09.10.2017 / Scadenza bando 31.01.2018 h 12,00

“.....” (inserire titolo del PROGETTO DI RETE TERRITORIALE)

Il presente documento deve essere allegato da ciascuno dei Beneficiari del Progetto di RETE TERRITORIALE.

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
_____ codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante
della Ditta (denominazione e ragione sociale) _____ avente sede legale
nel Comune di _____ (prov. _____) in Via

N. _____ (CAP _____), codice fiscale
_____, Partita IVA _____

In quanto aderente all'Accordo di Rete relativo al (*riportare il **TITOLO DELLA RETE***) afferente al
PSL del GAL Tradizione delle Terre Occitane

Dichiara che

- a) L'impresa _____ non è partecipata in misura superiore al 25% da altra
impresa inserita nello stesso progetto di filiera ,
- b) L'impresa _____ non è partecipata in misura superiore al 25% o da
persone fisiche o giuridiche che partecipano in misura analoga ad altra impresa inserita nello
stesso progetto integrato.

Data _

Firma

*NB: con riferimento al numero di domande di sostegno necessarie per la formulazione di una RETE
PIF, queste devono essere proposte da imprese indipendenti l'una dall'altra. Sono considerate
indipendenti, ai fini del presente bando:*

- *le imprese non partecipate in misura superiore al 25% da altra impresa inserita nello
stesso progetto integrato,*
- *le imprese non partecipate in misura superiore al 25% o da persone fisiche o giuridiche
che partecipano in misura analoga ad altra impresa inserita nello stesso progetto integrato.
Tale percentuale non si applica alle piccole società cooperative a responsabilità limitata.*



**FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020**



www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

“BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAIE. LE VALLI OCCITANE CUNEESE!”

AMBITO TEMATICO

TURISMO SOSTENIBILE

***BANDO PUBBLICO MULTIOPERAZIONE PER LA SELEZIONE DI
PROGETTI DI RETE TERRITORIALE***

ALLEGATO 5 – DICHIARAZIONE DE MINIMIS

Bando 02/2017

Apertura bando 09.10.2017 / Scadenza bando 31.01.2018 h 12,00

“.....” (inserire titolo del PROGETTO DI RETE TERRITORIALE)

Il presente documento deve essere allegato da ciascuno dei Beneficiari del Progetto di RETE TERRITORIALE interessati dalle Op. 4.2.1 - relativamente ai prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato TFUE - e 6.4.2 del Bando)

Spett.le
GAL Tradizione delle Terre Occitane
Via Matteotti, 40
12023 – Caraglio (CN)

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / ____
residente a _____ (prov. _____) Via _____
n. _____, (CAP _____), codice fiscale _____
in qualità di Legale Rappresentante della Ditta (indicare denominazione e ragione sociale):
_____ avente sede
legale nel Comune di _____ (prov. _____) in Via
_____ n. _____ (CAP _____), Tel.
_____ Fax _____, indirizzo e-mail
_____, codice fiscale _____,
Partita IVA _____

DICHIARA DI

- Non aver beneficiato** di contributi negli ultimi tre anni dalla data di sottoscrizione della presente domanda
- Aver beneficiato **di precedenti contributi, nei tre anni precedenti la data di sottoscrizione della presente domanda, nei seguenti termini** (compilare la tabella riportata nella pagina seguente):

Data _____

(Timbro e firma del legale rappresentante)

(*) Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis"

La Commissione Europea, con il proprio Regolamento n. 1407/2013, ha stabilito in Euro 200.000,00 (Euro 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi) l'importo massimo di aiuti pubblici, qualificati come aiuti "de minimis", che può essere concesso ad una medesima impresa nell'arco di un triennio, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo. L'impresa richiedente, nel caso abbia ricevuto nel triennio precedente alla presentazione della domanda aiuti rientranti nel regime "de minimis", deve quindi verificare che l'eventuale concessione del contributo richiesto non comporti il superamento del suddetto limite di Euro 200.000,00 (Euro 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada).(.....)

Articolo 1 – Campo di applicazione

1. Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
 - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione. (.....)

Titolo intervento	Riferimento legislativo	Data di presentazione della domanda	Autorità responsabile della concessione del contributo	Data e protocollo di comunicazione della concessione del contributo	Costo totale dell'investimento o ammesso	Contributo pubblico concesso	Data di erogazione del contributo e importo erogato

Data _____

(Timbro e firma del legale rappresentante)



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

“BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAIE. LE VALLI OCCITANE CUNEESEI”

AMBITO TEMATICO

TURISMO SOSTENIBILE

***BANDO PUBBLICO MULTIOPERAZIONE PER LA SELEZIONE DI
PROGETTI DI RETE TERRITORIALE***

ALLEGATO 6 – BUSINESS PLAN DELL’IMPRESA

Bando 02/2017

Apertura bando 09.10.2017 / Scadenza bando 31.01.2018 h 12,00

“” (inserire titolo del PROGETTO DI RETE TERRITORIALE)

Il presente documento deve essere allegato da ciascuno dei Beneficiari del Progetto di RETE TERRITORIALE.

1. IL BENEFICIARIO PROPONENTE E L'IMPRESA

Il soggetto proponente

- Anagrafica dell'azienda: ragione sociale, tipologia di impresa (es. società di persone, società di capitale, società cooperativa, ditta individuale, altro), settore

- Legale rappresentante: nome e cognome

Descrizione generale dell'impresa

Localizzazione (evidenziare se località inserita in aree SIC, ZPS, altre aree protette).

Indirizzo prevalente dell'impresa (riportare Codice ATECO), descrizione dei prodotti trasformati trattati e/o servizi attuali, dotazione di macchinari ed attrezzature, giudizio sulla dotazione di mezzi e di attrezzature dell'impresa (es. insufficiente, adeguata, più che sufficiente), dotazione di fabbricati, vetustà e stato di manutenzione, disponibilità di impianti e attrezzature (per la trasformazione dei prodotti agricoli, per le attività turistiche tradizionali legate alla ricettività e alla ristorazione, per le attività a servizio del turismo, per il commercio, ecc.);

I principali fabbisogni dell'azienda

Descrivere i fabbisogni dell'impresa per la partecipazione alla RETE TERRITORIALE (es. fornitura-acquisto attrezzature, consulenze tecniche, altre spese aziendali, ecc)

L'organizzazione del lavoro in azienda

Descrivere il ruolo del titolare nelle attività aziendali, la manodopera familiare, la manodopera extra-familiare a tempo indeterminato o a tempo determinato

2. IL PROGETTO PROPOSTO DALL'IMPRESA NELL'AMBITO DELLA RETE TERRITORIALE

Descrizione del progetto e degli investimenti/operazioni che si intendono realizzare e cronoprogramma previsto

Riportare e commentare gli obiettivi prefissati da raggiungere mediante la realizzazione degli investimenti e le tappe essenziali per lo sviluppo dell'azienda, come ad esempio:

- *Redditività dell'investimento*
- *Occupazione aggiuntiva*
- *Benefici ambientali/ ecc...*

Cronoprogramma dell'investimento.

3. L'EVOLUZIONE PREVISTA DELL'IMPRESA A SEGUITO DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO

Evidenziare le variazioni previste per quanto riguarda le attività aziendali legate alla trasformazione dei prodotti agroalimentari e allo svolgimento dei servizi turistici e le variazioni che verranno introdotte a seguito della realizzazione dell'investimento.

Evidenziare le variazioni previste per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro in azienda.

Descrizione di cosa cambierà a seguito della realizzazione dell'investimento.

Se l'investimento è finalizzato ad attività di trasformazione, specificare il nuovo prodotto ottenuto/nuovo processo e le sue caratteristiche.

Se l'investimento è finalizzato ai servizi turistici e alla commercializzazione, specificare come si intende valorizzare la RETE nell'ambito della propria attività.

Descrivere in che modo, a seguito dell'investimento, cambierà l'organizzazione del lavoro in azienda (partecipazione del titolare alle attività aziendali, la manodopera familiare, la manodopera extra-familiare, la ripartizione di compiti e ruoli, incremento dell'occupazione...).

Descrizione delle variazioni in termini di mercato di riferimento aziendale.

Altre informazioni rilevanti.

A large empty rectangular box with a thin black border, intended for the user to provide detailed information regarding the changes in work organization and market reference after an investment.

4. I RISULTATI ECONOMICI ATTESI

Descrivere la situazione economica conseguente all'attuazione del piano aziendale e dell'Accordo di collaborazione all'interno della RETE TERRITORIALE, raffrontata rispetto alla situazione aziendale attuale, sulla base dei risultati economici complessivi previsti nell'anno di entrata a regime del piano aziendale secondo lo schema seguente:

		Situazione iniziale	Situazione finale
Stato patrimoniale dell'azienda/impresa			
Valore patrimoniale dell'azienda (valore di terreni, fabbricati, impianti, macchinari, ecc)	+		
Liquidità e crediti dell'azienda	+		
Debiti e mutui dell'azienda	-		
Valore patrimoniale netto	=	€ -	€ -
Redditività dell'azienda/impresa risultante da conto economico			
Ricavo dalla vendita	+		
Ricavi da attività connesse a quella principale	+		
Autoconsumi familiari	+		
Eventuali variazioni positive o negative delle scorte, delle rimanenze ecc. rispetto alla situazione media	+		
PRODUZIONE LORDA	=	€ -	€ -
Acquisti di materie prime, fattori di produzione, ecc	-		
Manutenzioni e riparazioni	-		
Affitti, noleggi e servizi esterni	-		
Spese generali ed investimenti immateriali	-		
Quote di deprezzamento e reintegrazione di fabbricati, macchinari, attrezzature ecc	-		
Spese per manodopera	-		
PRODUZIONE NETTA	=	€ -	€ -
Oneri sociali	-		
Imposte, tasse e simili	-		
Interessi passivi pagati	-		
REDDITO NETTO AZIENDALE	=	€ -	€ -
Altri ricavi caratteristici	+		
REDDITO NETTO INTEGRATO AZIENDALE DA UTILIZZARE PER LA VERIFICA DELLA REDDITIVITA'	=	€ -	€ -



FEASR



REGIONE
PIEMONTE



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

“BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAIE. LE VALLI OCCITANE CUNEESEI”

AMBITO TEMATICO

TURISMO SOSTENIBILE

***BANDO PUBBLICO MULTIOPERAZIONE PER LA SELEZIONE DI
PROGETTI DI RETE TERRITORIALE***

ALLEGATO 7 – DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CUMULO DI CONTRIBUTI

Bando 02/2017

Apertura bando 09.10.2017 / Scadenza bando 31.01.2018 h 12,00

“.....” (inserire titolo del PROGETTO DI RETE TERRITORIALE)

Il presente documento deve essere allegato da ciascuno dei Beneficiari del Progetto di RETE TERRITORIALE.

DICHIARAZIONE RELATIVA AL NON CUMULO DI CONTRIBUTI
(dichiarazione di certificazione e atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R.
28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____ provincia _____ il _____

residente a _____ in via _____ C.F. _____

in qualità di _____ dell'impresa _____

con sede legale in _____ via _____

C.F./P.IVA _____

Telefono _____ Fax _____ e-mail _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità è punito ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/00 con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia,

DICHIARA

relativamente agli investimenti per cui è stato chiesto il contributo a valere sull'operazione n° ____ del bando multioperazione per la selezione di "Progetti di Rete Territoriale",

L'ASSENZA DI CUMULO CON ALTRI CONTRIBUTI/SGRAVI FISCALI ASSEGNATI DA ALTRI ENTI PUBBLICI.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 – Codice della Privacy

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

*Firma del Legale
rappresentante*



FEASR



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

“BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAIE. LE VALLI OCCITANE CUNEESEI!”

AMBITO TEMATICO

TURISMO SOSTENIBILE

***BANDO PUBBLICO MULTIOPERAZIONE PER LA SELEZIONE DI
PROGETTI DI RETE TERRITORIALE***

**ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE DI ASSENSO ALLA REALIZZAZIONE
DELL'INTERVENTO DA PARTE DEL/I PROPRIETARIO/I DELL'AREA
E/O DEI BENI (EDIFICI, MANUFATTI, PERTINENZE) DESTINATARI
DEGLI INTERVENTI**

Bando 02/2017

Apertura bando 09.10.2017 / Scadenza bando 31.01.2018 h 12,00

“.....” (inserire titolo del PROGETTO DI RETE TERRITORIALE)

(Il presente documento deve essere allegato da coloro che realizzano interventi in aree o su beni non di proprietà, per ciascun proprietario)

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / ____
residente a _____ (prov. _____) Via _____ n.
_____, (CAP _____), Tel. _____ Fax _____,
indirizzo e-mail _____, codice fiscale

in relazione alla domanda di contributo a valere sull'ambito tematico "Turismo sostenibile" del PSL del GAL
Tradizione delle Terre Occitane, presentata dall'azienda/impresa
_____ in persona del soggetto rappresentante Sig.
_____ (1) nell'ambito dell'area
territoriale/dell'immobile (terreno e/o fabbricato/edificio/costruzione) ubicato nel Comune di
_____ (prov. _____) in Via
_____ n. _____, i cui estremi di identificazione
catastale sono i seguenti _____ (2), in qualità di
_____ (3) della suddetta area e/o del suddetto
immobile, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di concedere il proprio pieno ed incondizionato assenso per la realizzazione del richiamato intervento
promosso dall'azienda/impresa _____ in persona del
soggetto rappresentante Sig. _____ (1), del quale è a
piena e completa conoscenza.

Data _____

Firma

_____ (4)

Note:

- (1) Indicare denominazione e ragione sociale della Ditta proponente la domanda di contributo e nome e cognome del soggetto rappresentante.
- (2) Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso l'eventuale terreno) o degli immobili oggetto della presente dichiarazione.
- (3) Proprietario, comproprietario.
- (4) Accompagnare la dichiarazione con la fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

“BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRA. LE VALLI OCCITANE CUNEESEI”

AMBITO TEMATICO

TURISMO SOSTENIBILE

***BANDO PUBBLICO MULTIOPERAZIONE PER LA SELEZIONE DI
PROGETTI DI RETE TERRITORIALE***

**ALLEGATO 9 – DICHIARAZIONE DI ASSENSO ALLA REALIZZAZIONE
DELL'INTERVENTO DA PARTE DELLA FORMA
COOPERATIVA/ASSOCIATIVA**

Bando 02/2017

Apertura bando 09.10.2017 / Scadenza bando 31.01.2018 h 12,00

“.....” (inserire titolo del PROGETTO DI RETE TERRITORIALE)

(Il presente documento deve essere allegato da coloro che hanno aderito ad una cooperativa/associazione)

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / ____
residente a _____ (prov. _____) Via _____ n.
_____, (CAP _____),
In qualità di legale rappresentate della _____ (cooperativa/consorzio...)
_____ con sede
legale in _____ (prov. _____) Via
_____ (CAP _____), Tel. _____ Fax
_____, indirizzo e-mail _____,
codice fiscale _____ PARTITA IVA _____

in relazione alla domanda di contributo a valere sul "Bando Pubblico multioperazione per la selezione di
Progetti di RETE TERRITORIALE" del GAL Tradizione delle Terre Occitane presentata
dall'azienda/impresa _____ in
persona del soggetto rappresentante Sig. _____,
socio/consorziato della _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di concedere il proprio pieno ed incondizionato assenso per la realizzazione dell'intervento

_____ presentato a valere sull'Operazione _____, intervento
promosso dall'azienda/impresa _____ di cui sopra.

Data _____

Firma

_____ (1)

Note:

(1) Accompagnare la dichiarazione con la fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.



FEASR



REGIONE
PIEMONTE



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupp rurale

GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

“BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAIE. LE VALLI OCCITANE CUNEEESI”

AMBITO TEMATICO

TURISMO SOSTENIBILE

***BANDO PUBBLICO MULTIOPERAZIONE PER LA SELEZIONE DI
PROGETTI DI RETE TERRITORIALE***

**ALLEGATO 10 – ELENCO PRODOTTI DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL
TRATTATO**

Bando 02/2017

Apertura bando 09.10.2017 / Scadenza bando 31.01.2018 h 12,00

**Elenco previsto dall'art. 32 del TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA
(TFUE)**

1	
Numeri della nomenclatura di Bruxelles	Denominazione dei prodotti
CAPITOLO 1	Animali vivi
CAPITOLO 2	Carni e frattaglie commestibili
CAPITOLO 3	Pesci, crostacei e molluschi
CAPITOLO 4	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
CAPITOLO 5	
05.04	Budella, vesciche e stomachi di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci
05.15	Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana
CAPITOLO 6	Piante vive e prodotti della floricoltura
CAPITOLO 7	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
CAPITOLO 8	Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni
CAPITOLO 9	Caffè. Tè e spezie, escluso il matè (voce n. 09.03)
CAPITOLO 10	Cereali
CAPITOLO 11	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
CAPITOLO 12	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
CAPITOLO 13 ex 13.03	Pectina
CAPITOLO 15	
15.01	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o usi; grasso di volatili pressato o fuso
15.02	Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti "primo sugo"
15.03	Stearina solare; oleostearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati
15.04	Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
15.07	Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati
15.12	Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati
15.13	Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
15.17	Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
CAPITOLO 16	Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
CAPITOLO 17	
17.01	Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
17.03	Melassi, anche decolorati
17.05 (*)	Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o colorati (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vanigliina), esclusi i succhi di frutta addizionali di zucchero in qualsiasi proporzione

CAPITOLO 18	
18.01	Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto
18.02	Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
CAPITOLO 20	Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
CAPITOLO 22	
22.04	Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole
22.05	Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con alcole (mistelle)
22.07	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
ex 22.08 (*)	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
ex 22.09 *)	
22.10 (*)	Aceti commestibili e loro succedanei commestibili
CAPITOLO 23	Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
CAPITOLO 24	
24.01	Tabacchi greggi e non lavorati; cascami di tabacco
CAPITOLO 45	
45.01	Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sugheri frantumato, granulato o polverizzato
CAPITOLO 54	
54.01	Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
CAPITOLO 57	
57.01	Canapa (<i>Cannabis sativa</i>) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

(*) Voce aggiunta dall'articolo I del regolamento n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea del 18 dicembre 1959 (GU n. 7 del 30.1.1961, pag. 71/61).



FEASR



REGIONE
PIEMONTE



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

“BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAIE. LE VALLI OCCITANE CUNEEESI”

AMBITO TEMATICO

TURISMO SOSTENIBILE

***BANDO PUBBLICO MULTIOPERAZIONE PER LA SELEZIONE DI
PROGETTI DI RETE TERRITORIALE***

ALLEGATO 11 – BOZZA TARGA BENEFICIARI

Bando 02/2017

Apertura bando 09.10.2017 / Scadenza bando 31.01.2018 h 12,00

FEASR
2014
2020



**PSR - Programma di sviluppo rurale
2014-2020**

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Mediante il Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale

Misura [inserire n° e titolo misura]

Operazione [inserire n° e titolo operazione]

Descrizione progetto [inserire titolo progetto]

Costo complessivo [inserire costo totale progetto]

di cui quota FEASR [inserire importo FEASR]

Realizzato nell'ambito del PSL del GAL:



 **REGIONE
PIEMONTE**



L'Europa investe nelle zone rurali

www.regionepiemonte.it/agri/psr2014_20
www.regionepiemonte.it_europa2020